

Piemonte Musicale



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CPA/NO/TO n. 1187/Anno 2007

ANBIMA e ILO insieme contro il lavoro minorile
Banda Musicale Giovanile del Piemonte:
... e la nave continua ad andare!

Già nel 1883 la cittadina di Leinì vide sorgere una botteguccia artigiana condotta da Giovanni Verde con il compito esclusivo di fabbricare fisarmoniche. La Ditta si rafforzò poi ulteriormente con l'apporto del figlio Giuseppe che oltre a promuovere la fisarmonica Verde nel mondo, trasforma la sua attività ponendo le basi per quello che oggi è considerato uno dei centri professionali nel settore musicale più qualificati sul territorio nazionale.

Grazie soprattutto a Maurizio Camoletto, che a partire dal 1976 prende in mano l'azienda affiancato nel lavoro da validi ed esperti collaboratori la ventata di innovazione all'interno dell'azienda fa sì che assuma un particolare rilievo internazionale in tutti i settori.



Anche nel settore degli strumenti a fiato VERDE PROFESSIONAL è in grado di offrire alla vastissima ed affezionata clientela una completa gamma di prodotti delle più importanti marche sia da studio che professionali e relativi accessori.



Il carattere familiare dell'azienda, unito alla professionalità dei servizi, fa sì che bande musicali, musicisti esperti e non, possano soddisfare le loro esigenze con la possibilità di provare gli strumenti presso i nostri locali dove sovente è possibile assistere a dimostrazioni e presentazioni delle ultime novità e tecniche del settore.



10040 LEINÌ (TO) ITALY - Via Cottin, 9
Tel. 011.9988662 - Fax 011.9973133
www.verdepro.com • info@verdepro.com

Da non dimenticare il supporto qualificato di tecnici interni ed esterni in grado di offrire assistenza specializzata e riparazioni nel minor tempo possibile.

Periodico ufficiale
dell'ANBIMA Piemonte

Anno XLIX - Numero 2

Direttore Responsabile:

Manuela FORNASIERO

Redattore:

Massimo FOLLI

Redazione:

Ezio AUDANO

Osvaldo BOGGIONE

Carlo CAMPOBENEDETTO

James LONGO

Pierfranco SIGNETTO

Collaboratori provinciali:

Sergio MONFERRINI - Novara

Roberta MORA - Verbania

Hanno collaborato a questo numero:

Andrea BERNO

Piero CERUTTI

Sarah CIBRARIO

Donald FURLANO

Simone GEDA

Tito LANCIA

Amministrazione, Direzione
e Redazione:
corso Machiavelli, 24
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca
presso Litograf Arti Grafiche
via Druento, 64
10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

- 4** La musica aiuterà l'Europa
di Massimo Folli
- 5** Il Piemonte ha un nuovo governo
di Ezio Audano
- 6** Grande partecipazione al Convegno sulle tematiche
giuridico fiscali *di Manuela Fornasiero*
- 7** ANBIMA e ILO insieme, con la musica,
contro il lavoro minorile *di Ezio Audano*
- 10** La Banda Musicale Giovanile del Piemonte
riprende con il Maestro Della Fonte *di Simone Geda*
- 11** ... e la nave va! Appunti dal viaggio
di Sarah Cibrario
- 12** Piero Cerutti intervista il Maestro Davide Boario
di Piero Cerutti
- 13** Ricordando un amico: Marino Anesa
di Massimo Folli
- 14** Convenzioni
per i possessori della tessera ANBIMA
- 15** Convenzione con Open Dot Com per l'acquisizione di un softwa-
re per la gestione amministrativo/fiscale delle nostre Associazioni
- 16** Successo a Cassine per il Progetto Educare con la musica
- 17** La Banda G. Verdi di Biella:
spettacolare concerto con il Jazz Club *di Tito Lancia*
- 18** Cuneo GIOVANINBANDA 2014:
due appuntamenti per 70 strumentisti
- 19** Samhain. Analisi del brano
di Donald Furlano
- 22** Alice Castello: passione e tradizione
alla base del miglioramento
- 24** Borgosesia: I° Concorso per giovani strumentisti
con orchestra di fiati
- 25** Anche per la Banda di Cigliano
il "concertone" del Primo Maggio
- 27** Borgone organizza la quarta edizione
del Campus "Piccole Note"
- 28** Agliè: più di due secoli di storia
per mantenere vivo l'amore per la musica
- 29** Agliè: master class di clarinetto
con il prof. Luigi Picatto
- 30** Un Maestro "differente" a Bussoleno:
cinque giorni con Ferrer Ferran *di Andrea Berno*
- 32** La Società Filarmonica di Bussoleno
- 33** Il 2013 d'oro dei giovani
della Filarmonica Rivarolese
- 34** 110 anni di musica: un bel traguardo
per il Corpo Musicale di Germagnano
- 36** Croveo 2014: ANBIMA Verbania
continua con GIOVANIBANDA
- 38** L'ultimo applauso

La musica aiuterà l'Europa

Questa volta ci occupiamo di Musica e di Europa ma non solo. Il testo che leggerete è tratto dallo spot mandato in onda dalle reti Rai per sensibilizzare i cittadini a credere e riconoscersi nell'Europa Unita. Se lo scritto che segue fosse corredato da immagini come si vede in televisione o nei supporti multimediali, naturalmente avrebbe molta più efficacia, ma se leggete con attenzione, il messaggio è chiaro e forte. Ecco il testo: *“Questa è l'Orchestra dei Giovani dell'Unione Europea, il primo violino è una ragazza Lituana, un violista Portoghese, un contrabbassista Inglese, l'arpista Italiana, il direttore Danese; ma non è un'idea nuova. Per secoli gli Europei si sono mescolati nella musica, Rossini si è trasferito a Parigi,*

l'Austriaco Mozart è venuto tante volte in Italia, ma ha soggiornato anche a Praga e Berlino; il Tedesco Handel è vissuto in Italia e a Londra, il Polacco Chopin in Francia, il Francese Debussy a Roma. L'Opera Italiana ha varcato ogni confine; l'Operetta è nata in Francia, ma è fiorita anche in Ungheria, Austria e Italia. La Sinfonia moderna è nata in Germania, ma si è diffusa

ovunque; come il valzer Austriaco o il poema sinfonico ideato da Liszt. Le carriere dei grandi interpreti sono sempre state internazionali. L'Unione Europea ha ventiquattro lingue diverse, siamo sicuri di non averne anche una in comune?”. Credo sia palese che la lingua in comune di cui parla lo spot sia la musica, che non solo accomuna i cittadini d'Europa, ma tutte le popolazioni che vivono sul nostro pianeta, e questo avviene da sempre in tutto il mondo. Eppure nel Vecchio Continente, si è visto dalle ultime tornate elettorali dello scorso mese di maggio, vi è sempre qualcuno che rema contro; i cosiddetti euroscettici, movimenti e gruppi politici che addossano la colpa dei disagi sociali o del vivere male dei paesi d'appartenenza, sempre e comunque all'Europa. Eppure, gli Europarlamentari, come i Senatori e i Deputati li eleggiamo noi. Eletti nel nostro Paese a rappresentarci in Europa fino ad ora abbiamo avuto molteplici e variegati categorie di onorevoli: trombati della politica interna, cantanti, sportivi, ballerine, beceri urlatori in canottiera, giocolieri della politica; inoltre ciliegina sulla torta (che non assaggeremo sicuramente noi), nel prossimo lustro anche deputati che in televisione si sono soffiati pubblicamente il naso con la Bandiera Europea; e pensare che alcuni di questi zotici non sono nuovi a questi episodi, qualcuno di loro si è anche pulito il deretano con la Bandiera Italiana qualche anno fa.

A questo punto la battuta pubblicata sul sito web spinoza.it cade a pennello: *“Il Parlamento europeo si riempie*

di euroscettici. Ma aspettate che arrivi il primo stipendio”.

Facciamo un passo indietro, ritorniamo a casa nostra, in Piemonte. Dopo quattro anni di governo regionale illegittimo e abusivo, con azzeramenti dei fondi sulle leggi regionali 49/91 “norme per il sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale, delle Associazioni, Scuole e Istituti musicali nella Regione Piemonte” e, 38/00 sugli “Interventi Regionali a sostegno delle attività musicali”, presidenti e dirigenti dell'ANBIMA, delle bande musicali, dei cori e gruppi folcloristici, si erano chiesti increduli e sgomenti il perché di tagli così rilevanti e improvvisi; pur essendo in piena crisi economica, non si era compreso dove

questi fondi (in particolare destinati alla formazione) fossero andati a finire, e/o se fossero serviti a qualcosa'altro. L'hanno capito i pubblici ministeri titolari dell'inchiesta, che hanno indagato sui “rimborsi pazzi” del Consiglio Regionale Piemontese e di quarantatré imputati tra cui quaranta consiglieri regionali accusati di peculato per circa un mi-



lione di euro. In questo periodo la giustizia sta facendo il suo corso e, tra le quattordici richieste di patteggiamento e le quattro di rito abbreviato la Regione Piemonte, che ha chiesto agli imputati il 30% in sovrappiù come risarcimento del danno d'immagine è stato rimborsato alla stessa Istituzione circa 1.200.000 euro tramite assegni circolari o contante. A breve avverrà l'insediamento del nuovo Governo Regionale uscito dal voto dello scorso 25 maggio, siamo consapevoli come ANBIMA Piemonte che il lavoro da svolgere non sarà di facile esecuzione, ma auspichiamo e ci auguriamo che a differenza della scorsa gestione amministrativa, annullata per brogli elettorali (e bene non dimenticarlo), l'attuale esecutivo ripristini quanto azzerato dai capitoli delle leggi sopra citate e tenga conto dell'importanza della formazione musicale e del ruolo sociale che le nostre compagnie svolgono su tutto il territorio, dal piccolo villaggio alla grande città. Questo ci darebbe modo di lavorare in serenità e con qualche sicurezza in più; anche perché a forza di spremere le amministrazioni comunali, le stesse frequentemente si vedono costrette a negare anche piccoli contributi o a elargire cifre che più che un contributo ha l'amaro sapore dell'obolo. Questa è una storia già vista, l'augurio è che sia sostituita al più presto con una bella fiaba dalla conclusione felice.

La musica aiuterà, alla faccia di chi vuol male all'Europa e al mondo.

Massimo Folli

Il Piemonte ha un nuovo governo

Con la prima seduta del Consiglio Regionale, avvenuta lunedì 30 giugno, il nuovo governo regionale diviene legittimato a tutti gli effetti.

Sono molte le aspettative che i Piemontesi affidano alla nuova Giunta che dovrà affrontare urgenti problematiche economiche, sociali, del lavoro che sono gli effetti del periodo congiunturale, ormai lungo, che il nostro Paese, ed il Piemonte in modo particolare, si trova ad affrontare.

Anche le nostre associazioni confidano in un nuovo percorso, in cui il loro ruolo culturale, sociale e formativo, ritrovi quella giusta dignità dovuta ad un impegno quotidiano e volontario volto alla conservazione e sviluppo della tradizione della musica popolare quale profondo patrimonio culturale della nostra Regione.

Non appena sarà possibile, la Presidenza Regionale chiederà un incontro al Presidente Sergio Chiamparino, all'Assessore alla Cultura Antonella Parigi e all'Assessore all'Istruzione e Formazione Gianna Pentenero.

Questi saranno i temi che sottoporremo ai nostri Amministratori Regionali:

- conferma degli obiettivi previsti dalla Legge Regionale 3 Settembre 1991, N. 49 – “*Norme per il sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale, delle Associazioni, Scuole ed Istituti musicali nella Regione Piemonte*” e dalla Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 38 – “*Interventi regionali a sostegno delle attività musicali*” che in passato sono stati i cardini di garanzia alla conservazione e sviluppo di un settore sostenuto dal volontariato musicale.

In particolare, anche alla luce del processo di trasformazione delle Province e commisuratamente alle risorse economiche disponibili, richiederemo il ripristino dei contributi alle formazioni musicali e alle scuole di musica che negli ultimi anni, grazie al disinteressamento di molte Province e all'indifferenza dell'Assessorato Regionale alla Cultura, sono stati via via ridotti fino al quasi totale azzeramento.

Sarà inoltre necessario che alle due leggi vengano apportate quelle modifiche necessarie ad una migliore funzionalità attuativa anche in considerazione dei nuovi disposti legislativi.

- trasformazione dei corsi di orientamento musicale in vere e proprie “scuole di musica” il cui percorso si integri e divenga sussidiario al percorso formativo musicale, purtroppo lacunoso numericamente per le insufficienti scuole pubbliche ad indirizzo musicale, attraverso la condivisione dei programmi ed il riconoscimento del percorso formativo operato dalle nostre formazioni musicali, anche mediante precisi item di accreditamento che garantiscano la qualità formativa realizzata.
- la ripresa del progetto GIOVANINBANDA, che è stato un modello di eccellenza a livello nazionale, dal quale hanno preso vita le Bande Musicali Giovanili Provinciali e Regionale, quale occasione di crescita e opportunità esperienziale per la crescita musicale dei ragazzi delle nostre formazioni.

Confidiamo per attuare ciò nell'Assessore all'Istruzione e Formazione Gianna Pentenero, da sempre vicina e sensibile all'opera realizzata sul territorio dalle nostre Bande Musicali e Cori. Fu per sua volontà che nel novembre del 2009 venne sottoscritto il protocollo d'intesa fra ANBIMA, Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale, per la realizzazione di progetti per la diffusione della pratica musicale nelle scuole, e che ancora oggi è attivo con una consolidata e collaudata collaborazione fra ANBIMA eUSR.

Confidiamo nel nuovo Assessore alla Cultura Antonella Parigi affinché sappia cancellare quattro anni bui, nei quali il suo predecessore ha dimostrato completa indifferenza verso un popolo di oltre 14.000 piemontesi che, condividendo la passione della musica, gestiscono volontariamente una tradizione musicale fortemente radicata nelle nostre comunità civiche.

Siamo Piemontesi e, nel nostro pragmatico piemontesismo, non pretendiamo obiettivi non realizzabili, ma chiediamo che il valore del nostro servizio al territorio venga dovutamente riconosciuto, valorizzato ed integrato nel percorso di crescita culturale e sociale della nostra Regione.

Ezio Audano

Presidente Regionale ANBIMA Piemonte



Grande partecipazione al Convegno sulle tematiche giuridico fiscali

Nel mese di gennaio, l'ANBIMA Piemonte ha organizzato una giornata di studio sulle tematiche giuridico-fiscali nel centro congressi Vercelli Fiere di Caresanablot. La giornata, cui hanno partecipato molti dirigenti delle associazioni musicali della nostra regione, è nata a seguito delle molte richieste che giungevano alla presidenza regionale da parte di molti presidenti per cercare di capire come poter gestire al meglio la materia fiscale applicata alle bande musicali. Un'edizione speciale della testata "Piemonte Musicale" è stata inoltre distribuita a tutti i partecipanti quale guida da seguire durante la giornata di studio e come una sorta di vademecum da portare e seguire per la gestione quotidiana della propria associazione. Relatori del Convegno sono stati la ragioniera Katuscia Cosco, già collaboratrice dell'ANBIMA Piemonte e redattore della rubrica fiscale di Piemonte Musicale, e il ragioniere Luigi Vico, anch'egli nostro consulente giuridico-fiscale.

I lavori sono iniziati in mattinata, dopo una breve introduzione da parte del Presidente Regionale ANBIMA, Ezio Audano, e i saluti della presidenza nazionale nella persona del Vice Presidente Nazionale Piero Cerutti. Si è quindi dibattuto sulla natura commerciale o meno delle nostre filarmoniche e nello specifico del decreto legislativo 460/97 col quale compare per la prima volta il termine 'onlus' e vengono fatte nette distinzioni fra enti commerciali ed enti non commerciali; come infatti sono le nostre bande musicali ed i cori. Da questo decreto, quindi, si deduce che le bande ed i cori non sono enti commerciali, che non hanno una personalità giuridica perfetta e che sono responsabili delle attività svolte. Andiamo quindi a riepilogare brevemente quelli che sono i documenti e la materia giuridico-fiscale cui le bande musicali ed i cori sono tenute ad osservare e a custodire: primo fra tutti lo Statuto; ovvero l'atto di costituzione eseguito davanti ad un notaio nel quale si stabiliscono la denominazione, lo scopo sociale (e

quindi non a scopo di lucro), la sede sociale e legale (in genere quest'ultima coincide con la residenza/domicilio del legale rappresentante), la durata dell'anno sociale, le modalità d'ammissione e di esclusione dei soci e la convocazione delle assemblee. Inoltre, le associazioni musicali devono essere dotate di un codice fiscale (facendo apposita richiesta all'Agenzia delle Entrate). La ragioniera Cosco ha sottolineato l'importanza di stabilire chi siano gli elementi denominati soci, questo perché i soci sono coloro che hanno diritti e doveri nei confronti dell'associazione, che possono quindi partecipare alla vita associativa ed essere tenuti informati sull'andamento della stessa. Pertanto sono considerati soci coloro che sono regolarmente iscritti al libro dei soci. Si tratta infatti di un utile documento nel quale sono riportati i dati anagrafici del socio e può diventare anche utile per segnare nel tempo la storia dell'associazione con l'annotazione di ingressi ed uscite dei musicisti e vari riconoscimenti dati dalla banda al singolo musicista. In merito alla trasmissione di documenti che attestino eventuali variazioni a livello gestionale e/o organizzativo riguardano il nominativo del presidente e la sede legale; ciò avviene con una comunicazione entro 30 giorni dalla data della variazione direttamente all'Agenzia delle Entrate. Fra gli altri argomenti trattati, la trasmissione del modello EAS, le caratteristiche dell'accordo con la SIAE per gli abbonamenti annuali e la tipologia di contabilità che una banda e/o un coro devono tenere. Si tratta di una contabilità di tipo semplificato con un bilancio di previsione redatto all'inizio del nuovo anno e la presentazione di un rendiconto consuntivo nel quale vengono illustrate le voci di spesa sostenute nell'anno appena terminato e le entrate derivanti da contributi pubblici e liberalità.

Al termine della giornata, i consulenti hanno dato modo ai partecipanti di esporre delle domande anche con casi pratici, quelli cui ogni dirigente si è trovato almeno una volta ad affrontare lungo il percorso gestionale. E quindi i corrispettivi ai collaboratori, la possibilità di aprire o meno la partita IVA, il ruolo dei revisori dei conti come figura all'interno del consiglio direttivo (solo se la figura è presente nell'atto costitutivo dell'associazione), e molti altri sono stati gli argomenti trattati durante la giornata. L'intento è stato quello di snellire un po' questa parte che sembra essere complicata da un punto di vista gestionale, ma si è visto che basta seguire qualche piccola regola per 'dormire sonni tranquilli' e affrontare con maggiore serenità il mondo giuridico-fiscale all'interno delle nostre bande e dei nostri cori!

Manuela Fornasiero





ANBIMA e ILO, insieme, con la musica, contro il lavoro minorile

Sabato 3 maggio si è svolta a Ghemme una manifestazione di grandissima importanza per la nostra Associazione. In occasione della Festa patronale della Beata Panacea, il Comitato organizzatore ghemmese ha voluto che la giornata, dedicata alle molte espressioni della musica, fosse caratterizzata dall'impegno a sostenere il Manifesto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) *"La Musica contro il lavoro minorile"*. Da anni Ghemme, attraverso l'associazione Carnivalspettacolo, ed in particolare il suo direttore artistico Carlo Olivero, collabora con l'ILO in questo settore e sostiene il progetto SCREAM (Supporting Children's Rights through Education, the Arts and the Media).

«Oggi (dati aggiornati al 2012) al mondo sono oltre 168 milioni i bambini obbligati al lavoro, di cui 85 milioni coinvolti in attività pericolose.

Lo sfruttamento dei minori è presente anche nei paesi industrializzati ove il fenomeno ha dimensioni ridotte per numero ma non per l'estrema pericolosità delle attività svolte, quasi sempre illecite per natura e forzate. Accomunati da estrema povertà e ignorati dalla legge, bambine, bambini e adolescenti – in paesi ricchi e poveri – sono vulnerabile preda di prepotenze e violenza. Questi bambini, cui viene negato il diritto alla scuola e al gioco, lavorano in miniera, in agricoltura, nella pesca d'altura, nelle discariche e nelle industrie per la lavorazione di prodotti destinati all'esportazione.

Molti sono sfruttati nella prostituzione, per la produzione di materiale e spettacoli pornografici, per la produzione e il traffico delle droghe o per altre attività illegali e vengono arruolati o impiegati nei conflitti armati. Sono spesso reclusi, emarginati, esposti a sofferenze fisiche e psicologiche. Sono bambini senza infanzia» (Maria Gabriella Lay, Responsabile della "Campagna Globale per la sensibilizzazione e l'informazione sullo sfruttamento del lavoro minorile", ILO, Ginevra). Alle 16,00, nella Sala delle Botti della Cantina Antichi Vigneti di Cantalupo, i Cori "Amics de la Unió" (Spagna) e "VociinNote" (Torino) hanno tenuto un concerto, cui è seguito nella Sala Consiliare del Comune di Ghemme un incontro sulla collaborazione a sostegno del Manifesto e dell'impegno dei programmi ILO nella lotta allo sfruttamento del lavoro minorile attraverso l'educazione, le arti e i media. Il momento più importante si è svolto alle 21,00 nella Chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta con l'incontro di vari generi musicali e la partecipazione di Cori, dell'interprete pop Maria Olivero, della Nuova Filarmonica Ghemmese, della prestigiosa Orchestra da Camera Milano Classica, che ha tenuto uno splendido concerto, alla presenza delle

autorità e della dott.ssa Lay, in rappresentanza dell'ILO, dell'ANBIMA e della FENIARCO.

In questa occasione l'ANBIMA, nella persona del nostro presidente Ezio Audano, e in rappresentanza del presidente nazionale Giampaolo Lazzeri, ha portato il saluto dell'Associazione e ha confermato l'impegno a sostenere il Manifesto *"La Musica contro il lavoro minorile"*, consegnando alla dott.ssa Lay il gagliardetto dell'ANBIMA Piemonte, che sarà appeso nella sede di Ginevra dell'ILO a testimonianza dell'inizio di una collaborazione che, speriamo, possa dare importanti risultati nella sensibilizzazione alla lotta contro lo sfruttamento dei bambini e dei ragazzi.

La dott.ssa Lay è intervenuta leggendo il messaggio inviato dal Direttore dell'Ufficio per l'Italia dell'ILO, dott. Luigi Cal, che ha espresso il suo «alto apprezzamento alle due associazioni ANBIMA e FENIARCO per la volontà di aderire al Manifesto che evidenzia identità di intenti nell'associare alla potenza formativa della musica il valore della coscienza sociale per la pro-



mozione dei diritti umani e della solidarietà.

La cornice programmatica nella quale si colloca questa giornata ha un significato speciale per l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e per le Nazioni Unite perché pone l'accento sul ruolo centrale dell'educazione e il diritto alla scuola per tutti i bambini del mondo.... La società civile ha un ruolo centrale nel risveglio delle coscienze per il superamento dell'indifferenza che perpetua questo grave problema e nell'acquisizione della consapevolezza di responsabilità personali e collettive.... Un grazie ancora alle istituzioni che hanno dato vita a questa importante iniziativa e a tutti i giovani in marcia che si uniscono a noi per raggiungere insieme questo traguardo! La «Musica è vita», la musica può e deve essere luogo di responsabilità e di solidarietà. La musica ha lo straordinario potere di risvegliare nei giovani dignità, empatia e il senso di una cittadinanza attiva e responsabile».

Prima del concerto dell'Orchestra Milano Classica, Ezio Audano per l'ANBIMA e la dott.ssa Lay per l'ILO hanno sottoscritto ufficialmente la Lettera d'Intenti



della nostra Associazione:

«L'ANBIMA... facendo proprie le parole di Claudio Abbado "La Musica è strumento di pace e può annullare il sistema di oppressione che vuole ancora sfruttare giovani speranze in ogni latitudine", animata dai principi fissati nel suo statuto, impegnata a diffondere la musica come strumento formativo, è sensibile alla problematica dello sfruttamento del lavoro minorile, della tutela dei diritti dell'infanzia e della giustizia sociale. Per questi motivi desidera sostenere il Manifesto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro "La Musica contro il lavoro minorile" e si impegna a diffondere presso tutti i suoi associati i contenuti e a sensibilizzarli su questo importante argomento, affinché possano a loro volta aderirvi ed essere portatori del messaggio nelle loro comunità. Nel sottoscrivere il Manifesto l'ANBIMA si impegna a promuovere su tutto il territorio nazionale la realizzazione di numerosi concerti dedicati alla lotta contro il lavoro minorile, che saranno organizzati dai suoi associati nelle diverse regioni italiane nel corso del 2014».

Domenica 4 maggio la Nuova Filarmonica Ghemme, aderendo per prima all'iniziativa, ha dedicato il suo tradizionale concerto per la Festa patronale alla lotta contro il lavoro minorile, iniziando così la lunga, ne siamo certi, lista delle bande musicali che parteciperanno. L'invito, partito da Ghemme e che sarà diffuso in tutto il nostro Paese, è di sottoscrivere il Manifesto dedicando un Concerto nel corso del 2014 a questo tema, sollecitando i componenti delle nostre bande musicali e dei nostri gruppi, e con loro il pubblico dei concerti, a vincere l'indifferenza e prendere coscienza di questo importante problema per dare un futuro di equità e giustizia ai bambini di tutto il mondo.

Ezio Audano

Per saperne di più:

<http://www.ilo.org/rome/lang--it/index.htm> (sito in italiano) e <http://www.ilo.org/ipecc/Campaignadvocacy/MusicInitiative/lang--en/index.htm> (sito in inglese)

Per il progetto SCREAM:

<http://www.ilo.org/ipecc/Campaignadvocacy/Scream/lang--en/index.htm>

Per leggere e scaricare il Manifesto "La Musica contro il lavoro minorile": http://www.ilo.org/rome/risorse-informative/per-la-stampa/approfondimenti/WCMS_241247/lang--it/index.htm (in italiano)

Per sottoscrivere il Manifesto:

bisogna compilare il formulario che si può trovare qui: http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_norm/---ipecc/documents/genericdocument/wcms_223355.pdf - una volta compilato potrà essere inviato alla seguente mail ipecc@ilo.org

Fotografie, video e materiale dei Concerti potrà essere inviato all'ILO che lo inserirà sul proprio sito internet.



LA MUSICA CONTRO IL LAVORO MINORILE

MANIFESTO

Il diritto all'infanzia è un diritto fondamentale di ogni bambino: imparare, giocare e crescere in un contesto sicuro. Tuttavia, ad oggi, 215 milioni di bambine e bambini restano intrappolati nel mondo del lavoro minorile. Tra essi, 115 milioni sono confinati nelle peggiori forme di lavoro: schiavitù, sfruttamento sessuale a scopo commerciale, attività illecite o lavori pericolosi. Molti di essi non hanno accesso all'istruzione.

Il lavoro, incluso quello dei musicisti, rappresenta una forza di trasformazione della società e il mondo della musica vuol essere un partner importante del movimento mondiale a favore dell'eliminazione del lavoro minorile. La musica colpisce il cuore delle persone. Essa è in grado di formare un coro potente contro il lavoro minorile e a favore della giustizia sociale, facendo risvegliare le coscienze ed stimolando le persone ad agire.

La musica da sola non può eliminare il lavoro minorile ma può contribuire alla lotta contro la sofferenza dei bambini privati dei loro diritti e impossibilitati a realizzare le loro aspirazioni. Coinvolgere bambine e bambini nelle attività musicali collettive può contribuire a sottrarli dal lavoro minorile e a proteggerli nonché ad aiutarli a sviluppare le loro capacità e una fiducia in se stessi. L'accesso alla formazione musicale e alla creatività rende le scuole più attraenti per i bambini e aiuta ad assicurare la continuità della loro formazione e a proteggerli dai rischi.

Noi – direttori d'orchestra, giovani musicisti, sindacalisti dell'industria della musica, insieme all'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) – rivolgiamo un appello ai direttori d'orchestra, ai orchestrali, ai cori, ai musicisti di ogni genere musicale nel mondo, adulti e giovani, professionisti e dilettanti, affinché - tra ottobre 2013 e dicembre 2014 - un concerto del proprio repertorio sia dedicato all'iniziativa "Musica, contro il lavoro minorile".

La musica – in ogni sua espressione – è un linguaggio universale. Anche se si canta in tutte le lingue, la musica esprime emozioni che non possono essere descritte con le parole. Essa ci lega gli uni agli altri. Insieme il mondo della musica può alzare la sua voce e i suoi strumenti contro il lavoro minorile. Unitevi a noi per dire al mondo intero che il lavoro minorile non può essere tollerato e che i bambini hanno il diritto di giocare e di andare a scuola. Unitevi al nostro "appello alle bacchette". Unitevi all'iniziativa "Musica, contro il lavoro minorile". Unitevi a noi per alzare il Cartellino rosso contro il lavoro minorile.

Questa iniziativa è sostenuta dalle seguenti firme: Claudio Abbado; José-Antonio Abreu; Daniel Barenboim; Guy Ryder, Direttore Generale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro; Benoit Machuel, Segretario generale della Federazione Internazionale dei Musicisti; Blasko Smileski, Segretario Generale, *Jeunesses Musicales Internationales*.

Questo appello è stato lanciato l'11 giugno 2013 nella Sala Pleyel, a Parigi, dai summenzionati firmatari. La serie mondiale di concerti a sostegno di questa iniziativa inizierà a Brasilia, nell'ottobre 2013, in occasione della 3° Conferenza mondiale sul lavoro minorile.

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro e il suo programma per l'eliminazione del lavoro minorile (IPEC), il programma di lotta contro il lavoro minorile più importante al mondo, ringraziano i direttori d'orchestra, gli orchestrali, le organizzazioni sindacali dei musicisti e le reti dei giovani che appoggiano questa iniziativa, come pure la Salle Pleyel e Piano 4 Etoiles che collaborano al suo lancio.

Per maggior informazioni riguardanti l'iniziativa **La musica contro il lavoro minorile** dell'ILO, si prega contattare: ipec@ilo.org oppure visitare il sito www.ilo.org/childlabour Per maggior informazioni riguardanti il programma Artworks dell'ILO, si prega visitare il sito www.ilo.org/artworks oppure www.ilo.org/takeaction

La Banda Musicale Giovanile del Piemonte riprende con il Maestro Della Fonte

Con la ripresa del cammino della Banda Musicale Giovanile del Piemonte sotto la guida del Prof. Riccardo Armari, la consulta artistica regionale dell'ANBIMA ha ritenuto fosse necessario, oltre la presenza del nuovo giovane direttore, ampliare il panorama musicale della Banda attraverso un'esperienza con un direttore ospite esterno. Dopo varie consultazioni la scelta è ricaduta su un professionista del settore che da anni lavora duramente per portare novità nel mondo musicale bandistico italiano, specializzato nella letteratura per fiati, docente di Composizione, Direzione e Strumentazione per Orchestra di Fiati presso il Conservatorio di Torino, il M° Lorenzo Della Fonte. Conosciuto per fama da molti ragazzi della Banda Regionale, il Maestro lavorò già qualche anno fa con Bande Giovanili ANBIMA Piemonte, nello specifico con la rappresentativa della Provincia di Biella, alla quale lasciò un ottimo ricordo, un week-end di lavoro intenso ed interessante. Non ci si aspettava di meno con la rappresentativa Regionale e così è stato. Il tempo a disposizione era appena sufficiente, solo due prove per montare un repertorio originale per banda, molto interessante e divertente, ma allo stesso tempo di una notevole difficoltà. Il lavoro fatto a monte dal M° Armari ha fatto sì che la Banda non arrivasse impreparata alle prove con il direttore ospite. Il pomeriggio della prova programmata con il M° Della Fonte la tensione era alta, la Banda per la prima volta "affrontava" un direttore ospite. I ragazzi, coscienti della

difficoltà di preparazione dei brani e della serietà del Maestro, si aspettavano un interessante pomeriggio di Musica! Fu una prova intensa in cui il M° Della Fonte svizzerò tante difficoltà nell'esecuzione di alcuni brani, un po' anche preoccupato dal poco tempo rimanente. Ma la prospettiva si ribaltò alla prova generale. Dopo aver ripreso i brani più ostici con il M° Armari, la generale venne affrontata molto diversamente. Il M° Della Fonte, riprese il lavoro iniziato la precedente prova e, con stupore, notò un deciso miglioramento nella preparazione dei brani. Potendosi così soffermare sui dettagli dei brani, la prova generale fu davvero divertente per tutto il gruppo, orgoglioso di poter lavorare seriamente, dando il massimo. Venne il grande giorno, domenica 6 aprile 2014 ad Occhieppo Inferiore (BI). L'entusiasmo e un po' di ansia non mancava a nessuno per la prima uscita della nuova Banda Regionale, ma fu un successo! Tanta bella musica per banda: italiana, inglese, americana, spagnola ecc. Il connubio dei due direttori si rivelò perfetto e il divertimento fu assicurato per tutti, musicisti e pubblico! La Banda Musicale Giovanile del Piemonte vuole ringraziare il M° Lorenzo Della Fonte per la professionalità e l'impegno dimostrati durante il lavoro svolto insieme. Con la giusta serietà per affrontare la Musica con dignità e rispetto, siamo riusciti a divertirvi, vincendo le difficoltà tecniche, riuscendo a far vibrare la Musica che c'è dentro di noi!

Simone Geda



Nato a Sondrio nel 1960, oltre ad aver conseguito tre diplomi di Conservatorio (Clarinetto, Strumentazione per Banda e Musica Jazz) ha studiato direzione d'orchestra in Italia e all'estero con Jo Conjaerts, Henk van Lijnschooten, Robert Reynolds, Gianluigi Gelmetti, Eugene Corporon, Jan Cober, Andreas Spörri.

Dal 1987 si è dedicato completamente alla Banda e all'Orchestra di Fiati, guadagnandosi un importante e riconosciuto ruolo nel mondo fiatistico italiano ed internazionale come direttore, compositore, trascrittore, ricercatore e didatta.

In ciascuno di questi campi Della Fonte è assai noto come profondo innovatore, ed è considerato una delle massime autorità in Italia per quanto riguarda la Banda Musicale.

Lorenzo Della Fonte è infine autore del libro "La Banda: Orchestra del nuovo millennio" (con prefazione di Frank Battisti), di recente pubblicato da Animando e già entusiasticamente accolto dal mondo bandistico nazionale e positivamente recensito da stampa (I Fiati, Amadeus) e radio (RadioTre RAI).



... e la nave va! Appunti dal viaggio

Nato il 25 settembre 2010, il Progetto della Banda Musicale Giovanile del Piemonte viene attuato in concomitanza con le manifestazioni organizzate in occasione di "Torino 2010 Capitale Europea dei Giovani" e, da subito, riesce ad esprimere una funzione formativa e aggregativa così importante che il Consiglio Regionale del Piemonte, il 26 maggio del 2011, le conferisce il riconoscimento di "Elemento Rappresentativo della Regione Piemonte".

Questa esperienza affonda le radici nel progetto GIOVANINBANDA, che l'ANBIMA Piemonte ha concepito ed attuato in modo encomiabile. Un progetto decisamente singolare, sia per i contenuti didattici e aggregativi proposti, sia per le dimensioni delle attività svolte (1.100 ore di formazione erogate, 71 classi musicali, 7 Rappresentative Provinciali Giovanili), che attraverso diverse fasi hanno coinvolto un totale di 1.054 giovani musicisti provenienti da diversi complessi bandistici di tutta la regione.

I ragazzi hanno avuto la possibilità di confrontarsi in un percorso formativo altamente qualificato con illustri docenti provenienti dalle Bande Musicali Piemontesi, dai Conservatori, dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e dal Teatro Regio di Torino.

La Banda Musicale Giovanile del Piemonte prende dunque vita con la partecipazione di centotrenta giovani componenti in età tra i 13 e i 27 anni; la guida viene affidata al Maestro Paolo Belloli ed al Vice Maestro Riccardo Armari, con i quali "La Regionale" avrà modo di eseguire numerosi brani dimostrando sempre grande professionalità e carisma, coinvolgendo sin dalle prime note il numeroso pubblico in sala.

Il debutto avviene il 5 dicembre 2010 presso l'Auditorium Rai "Arturo Toscanini" di Torino, al quale si sono susseguiti altri importanti concerti: il 6 gennaio

2011 presso il Teatro Sociale di Biella, l'8 gennaio 2011 presso il Salone Borsa di Novara e successivamente a Venaria Reale, Ghemme, Firenze, Cameri ed Acqui Terme. La Banda Musicale Giovanile del Piemonte non è una formazione stabile ma un "laboratorio" in continuo sviluppo, nel quale l'organico segue un processo di progressivo rinnovamento in accordo con nuove fasi del progetto e attraverso un turn-over dei partecipanti.

Il primo ideale passaggio di testimone è avvenuto nell'autunno del 2013 quando il rinnovamento delle realtà giovanili provinciali ha permesso a nuovi giovani musicisti di entrare a far parte della formazione giovanile regionale; il cambiamento non ha interessato solo l'organico ma ha portato anche ad un cambio di direzione affidata al Maestro Riccardo Armari, che con umiltà e consapevolezza, ha accettato il difficile ruolo, cercando di guidare la formazione verso un repertorio complesso, ad una nuova stagione concertistica ed alla possibilità di essere sottoposta all'esperta bacchetta di qualificati maestri.

Per questo primo anno il ruolo del Direttore ospite è stato affidato al Maestro Lorenzo Della Fonte, diplomato in clarinetto, strumentazione per banda e musica jazz, specializzato nella letteratura per fiati, docente di Composizione, Direzione e Strumentazione per Orchestra di Fiati presso il Conservatorio di Torino. Al termine di questa prima parte del nuovo corso del Progetto GIOVANINBANDA possiamo con forza affermare che buona musica, ottimo equilibrio e un forte gioco di squadra, sono gli ingredienti che fanno della Banda Musicale Giovanile del Piemonte una formazione d'eccellenza!

Sarah Cibrario



Piero Cerutti intervista il Maestro Davide Boario

Piero Cerutti: Si è conclusa la quinta edizione del Concorso Nazionale di Composizione di una Marcia per Banda “Massimo Boario”; la cerimonia di premiazione è avvenuta il 15 aprile presso la sede della Siae di Torino. Anche questa edizione si è fregiata, oltre del patrocinio della Siae, anche del patrocinio dell’ANBIMA Torino. Vorrei chiederle le sue impressioni relativamente a quest’ultima edizione del concorso.

Dott. Davide Boario (titolare delle Ed. M. Boario): *Intanto mi preme ancora ringraziare pubblicamente sia la Siae che l’ANBIMA Torino per l’attenzione che da anni riservano a questo concorso. Anche questa edizione ha avuto un buon riscontro con 21 marce partecipanti provenienti da tutta Italia. In effetti, dati i tempi difficili di crisi economica che stiamo attraversando, praticamente in ogni settore, mi aspettavo una partecipazione minore, data la quota di iscrizione richiesta; inoltre, il livello qualitativo dei brani pervenuti è stato più alto delle passate edizioni. Questa edizione del concorso coincide con i 90 anni di iscrizione della M. Boario alla Camera di Commercio di Torino, il che rende l’evento particolarmente significativo.*

Piero Cerutti: Dunque possiamo parlare di successo di questa edizione sia dal punto di vista numerico che qualitativo. Successo che, oltretutto, coincide con una ricorrenza importante.

Dott. Davide Boario: *Esattamente, in particolare la marcia vincitrice ha avuto l’unanimità dei giurati i quali, senza consultarsi, erano già concordi, ancora prima di riunirsi in commissione, relativamente alla marcia vincitrice, in base agli ascolti e alle letture delle partiture precedentemente effettuate singolarmente. Lo stesso discorso vale per le altre prime due marce segnalate.*

Piero Cerutti: Posso confermare le sue parole, essendo stato membro della giuria insieme ai Maestri Paolo

Mazza, Lorenzo Della Fonte, Carlo Pirola e Davide Boario. Perché la sua Casa Editrice ha scelto di promuovere questo tipo di concorso?

Dott. Davide Boario: *Quando, nel 2006, si fecero, in collaborazione con l’ANBIMA, una serie di festeggiamenti in ricordo di mio nonno Massimo Boario, celebre compositore di musica bandistica nonché fondatore della omonima Casa Editrice, pensai, per primo in Italia, di indire un concorso dedicato alla marcia per banda, intitolato a mio nonno il quale è ancora oggi conosciuto e apprezzato per i capolavori che ha composto nel campo delle marce per banda, basti citare le marce “Monviso” e “Piemonte”. La marcia da sfilata italiana per banda è un genere musicale unico che, se analizzato, rivela una propria struttura formale tripartita, un saldo impianto armonico ed una tessitura melodica che valorizza tutti gli strumenti della banda da quello più acuto al più grave. La marcia esprime una struttura architettonica ben precisa dove oltre ai principi di semplicità esecutiva, dal momento che viene eseguita marciando, troviamo dinamismo, interesse melodico, armonico, contrappuntistico e ritmico, resa sonora e completezza formale. Ci si rende facilmente conto studiando un marcia da sfilata ben scritta, che questo genere arricchisce il mondo della musica e, di riflesso, la nostra vita. Dunque la marcia come “bene culturale” che deve essere apprezzato e tutelato e la cui produzione va incentivata e premiata in relazione ai suoi valori estetici. Ci riesce difficile disgiungere la marcia dall’idea della banda, essendo la marcia il genere più pertinente alla letteratura bandistica ed anche il più eseguito durante i servizi bandistici.*

Il vincitore della quinta edizione è stato Dario Bortolato con la marcia “Ambrosia” presto in distribuzione.

Piero Cerutti: Vorrei chiedere al Maestro Bortolato che mi parlasse della sua composizione.

Dario Bortolato: *Ringrazio ancora una volta la Casa Editrice Boario, nella persona del dott. Davide Boario, e i componenti della Giuria per l’opportunità che mi hanno dato nel poter partecipare e, successivamente, vincere un concorso così prestigioso.*

E’ stato un onore.

Allegria e semplicità sono le idee fondamentali su cui si basa “Ambrosia”, la mia marcia. Se penso ad una marcia da sfilata, immagino sorrisi stampati sia sugli spettatori che sui musicisti





o banditi che dir si voglia.

Il tutto si traduce, per quanto riguarda la prima e seconda parte della marcia, in un paio di melodie dal profilo ascendente che regala quel senso di gioia, mentre per il trio ho voluto pensare ad una melodia più semplice, basandolo sostanzialmente su una sola nota ribattuta. Il tutto è condito da qualche sorpresa armonica e da controcanti di una certa importanza (o quantomeno l'intenzione sarebbe stata quella). Per finire, il nome dato alla marcia è il femminile del nome Ambrogio, patrono del paese in cui ho abitato per tanti anni.

Piero Cerutti: Vorrei chiedere al Dott. Boario quando

ci sarà la VI edizione.

Dott. Davide Boario: Il concorso è biennale, quindi la prossima sarà nel 2015 essendo quest'ultima edizione relativa al 2013.

Piero Cerutti: Vorrei concludere questa intervista auspicandomi che si possa assistere a future iniziative analoghe. In particolare, un augurio al Dott. Boario per il suo lavoro e al M° Bortolato di altre future composizioni di successo come questa.

Per maggiori dettagli sul concorso, potete visitare il sito delle Edizioni Boario: www.mboario.com

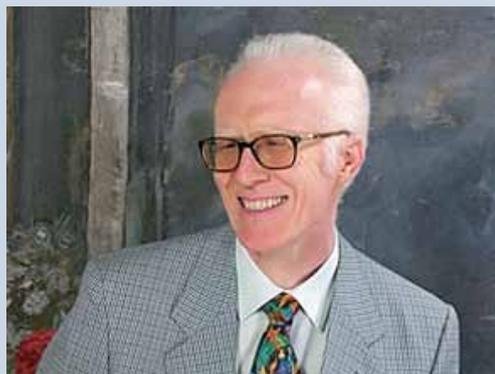
Piero Cerutti

Ricordando un amico: Marino Anesa

Conservo nei miei ricordi più cari la figura di Marino Anesa e, come fortuitamente e per caso, ebbi modo di conoscerlo e di stringere con la sua persona un'amicizia solida e sincera. Tutto è riconducibile a una conferenza sul mondo bandistico organizzata dall'ANBIMA Piemonte nel lontano 1993, in occasione del bicentenario di fondazione della Banda Musicale di Santhià in provincia di Vercelli. Rammento che ero seduto in prima fila e ascoltavo con attenzione i relatori del seminario che dibattevano con il pubblico intervenuto diversi argomenti riguardanti il mondo bandistico. Tra gli intervenuti vi erano nomi che, in seguito al mio approfondimento e alla passione che mi lega al mondo delle Bande Musicali, ho scoperto essere molto importanti, sia per il lavoro svolto e/o, per quello che ancora, oggi, praticano per le compagini bandistiche e l'universo che gli ruota attorno. Roberto Leydi, Carlo Pirola, Maurizio Bignardelli, Fulvio Creux, Rinaldo Moroni (quale rappresentante delle Edizioni Musicali Vidale di Milano), questi alcuni dei nomi che in quella giornata hanno parlato e che ho avuto modo di ascoltare. Seduto accanto a me Marino, che non conoscevo e che qualche volta commentava a voce alta gli interventi degli illustri ospiti, destando in me piacevole ammirazione e curiosità. Alla fine del seminario ci presentammo e mi spiegò chi era e di che cosa in particolare si stava occupando. Era in procinto di terminare e stampare la prima edizione del "Dizionario della musica italiana per banda. Biografie dei compositori e catalogo delle opere dal 1800 a oggi" (Gazzaniga, 1993-1997, la 2ª edizione è uscita del 2004), con un'impeccabile prefazione di Roberto Leydi che era stato suo insegnante. Io arrivavo da Biella e avevo dei contatti con alcune persone che conoscevano bene il Maestro Berardo Sbraccia, che un tempo aveva diretto la Banda Musicale di Sordevolo (Biella) e del quale Marino cercava notizie per il suo libro. Detto, fatto! Mi occupai di questa ricerca per scoprire qualcosa su questo importante maestro che dall'Italia partì alla volta di New York per cercare fortuna e, in quel lontano Paese, la trovò, fondando uno studio musicale e dirigendo una propria banda con grande successo. Da allora il rapporto con Marino si fece sempre più consolidato. M'invitò a casa sua e, da lui, acquistai la collezione di CD e dischi in vinile di bande musicali di tutto il mondo, e diversi manuali e metodi che aveva raccolto nei suoi anni di ricerca. Furono per me, giovane studente e appassionato di direzione, come se si spalancassero le porte di un mondo che fino allora era semi sconosciuto (internet non esisteva ancora) e che avevo assolutamente intenzione di scoprire in ogni suo segreto meandro. I suoi "Dizionari" sono stati fonte inesauribile di notizie e impulso per approfondimenti e ricerche su autori per lo più sconosciuti che, grazie al suo lavoro, hanno avuto modo di essere scolpiti nella storia della letteratura bandistica italiana a perenne memoria. Nel mese di marzo di quest'anno, mi chiamò al telefono, raccontandomi della sua malattia e del trapianto subito, della speranza nella guarigione e del ritorno al suo lavoro di ricercatore per terminare definitivamente l'ultima edizione con l'aggiornamento definitivo del "Dizionario". L'8 maggio di quest'anno la triste notizia del suo decesso improvviso, a Milano dove era ricoverato, ha suscitato in tutti quelli che l'hanno conosciuto, frequentato e che gli hanno chiesto aiuto per qualsiasi curiosità legata al mondo delle bande musicali e non solo, (si è occupato di ricerche etnografiche, dedicandosi soprattutto ai canti popolari e alla cultura orale tradizionale nella provincia di Bergamo) un profondo sconforto.

Grazie Marino per quello che ci hai lasciato, per la tua preziosa opera di ricerca e per la tua tenacia nel non mollare mai, soprattutto nei momenti più difficili e dolorosi della vita che il destino pone sul cammino di ognuno di noi. Il cordoglio di tutto il mondo bandistico vada alla moglie e a tutta la sua famiglia.

Massimo Folli





Convenzioni per i possessori della tessera ANBIMA



REGGIA DELLA VENARIA REALE

La convenzione ANBIMA - Reggia della Venaria Reale consente ai soci ANBIMA, presentando la tessera associativa e un documento di riconoscimento, l'ingresso valido per Reggia, Giardini e Mostre in corso con biglietto ridotto.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito internet:

<http://www.lavenaria.it>

La ditta MODIT Group di Villastellone (TO), azienda leader nel settore della produzione di divise, ha rinnovato per il periodo che va dal 1 settembre 2013 sino al 31 dicembre 2014 la convenzione che garantisce ai soci ANBIMA vantaggiosissime condizioni di acquisto.

MODIT[®]
group
U N I F O R M

Monique Girod Viaggi

Specializzata in viaggi di gruppo, concede a tutti gli associati ANBIMA Piemonte uno sconto fino al 10% sui viaggi individuali dei maggiori tour operator e per tutti i viaggi di gruppo delle bande musicali associate: assicurazione viaggi gratuita, importanti sconti su tutti i viaggi da programmazione e ad hoc.

Monique Girod Viaggi
Domodossola (VB) - Verbania (VB) - Momo (NO)
tel. 032446563 - www.girodviaggi.it



TEATRO "LA FABBRICA" DI VILLADOSSOLA

Il Comune di Villadossola (VB) garantisce a tutti i soci ANBIMA, previa presentazione alla biglietteria della tessera sociale accompagnata da un documento d'identità, la possibilità di acquistare i biglietti a prezzo ridotto per la Stagione Teatrale 2013/14.

Convenzione valida
per la stagione estiva 2014
per le bande musicali associate ANBIMA

Via S. Eugenio, 51 - 17023 Ceriale (SV)
tel. +39.0182.931755 • fax +39.0182.931471 - E-mail: info@lecaravelle.com



KARIBU STUDIO

STUDIO DI REGISTRAZIONE RESIDENZIALE
STUDIO MOBILE (PER REGISTRARE IN QUALSIASI SALA)

STUDIO DI MASTERING PROFESSIONALE
Tel. 0124.450702 - 328.72.43.069
info@karibustudio.it • www.karibustudio.it

sconto
15%
sul listino

Convenzione con Open Dot Com per l'acquisizione di un software per la gestione amministrativo/fiscale delle nostre Associazioni



La giornata di studio sulle tematiche giuridico-fiscali, svoltasi a gennaio a Vercelli, ha suscitato in molti l'interesse e la volontà di adempiere compiutamente quei passi necessari per regolarizzare la propria associazione sulla base delle normative vigenti e di operare un riordino gestionale per la trasparenza amministrativa nei confronti degli associati.

Fra le molte domande pervenute, la richiesta più ricorrente è stata quella di potersi dotare di un applicativo che garantisca, da un lato la correttezza contabile e dall'altro la flessibilità dell'uso dei dati esistenti.

In molte realtà sono ormai correntemente in uso dei fogli elettronici realizzati "in casa" che, al di là del garantire un'automazione d'ufficio, spesso presentano limiti di flessibilità d'utilizzo.

Per questo motivo abbiamo fatto un'indagine di mercato per valutare prodotti già esistenti che garantiscano un'affidabilità e flessibilità d'uso.

A conclusione dell'indagine la Presidenza Regionale ha optato per il software ENC prodotto dalla OPEN DOT COM di Cuneo, che da alcuni anni viene utilizzato per le associazioni sportive e quindi già collaudato.

Questo software consente tutta la gestione contabile-amministrativa dell'Associazione attraverso: la tenuta dei libri cassa, banca e soci, la redazione automatizzata del rendiconto consuntivo e preventivo, la gestione dei promemoria per le scadenze contabili e fiscali, la tenuta dell'inventario dei beni, con la possibilità di esportare i report in un foglio elettronico al fine di consentire l'ulteriore elaborazione dei dati da esso estrapolati.

Sul sito web di ANBIMA Piemonte, all'indirizzo <http://www.anbimapiemonte.it/convenzioni>, è possibile reperire informazioni integrative.

L'ANBIMA organizzerà tre workshop per la presentazione del software:

1. sabato 26 giugno - ore 15.00 a Dogliani presso il teatro Sacra Famiglia, Piazza Belvedere 1 per le UdB iscritte nelle Province di Alessandria, Asti e Cuneo.
2. sabato 27 settembre - ore 15,00 a Gattinara (VC) presso l'Auditorium Lux, via B. Lanino 30 per le UdB iscritte nelle Province di Biella, Novara, Vercelli, VCO.
3. sabato 18 ottobre - ore 15,00 a Venaria Reale (TO) presso il Teatro della Concordia, Corso G. Puccini per le UdB iscritte nella Provincia di Torino.

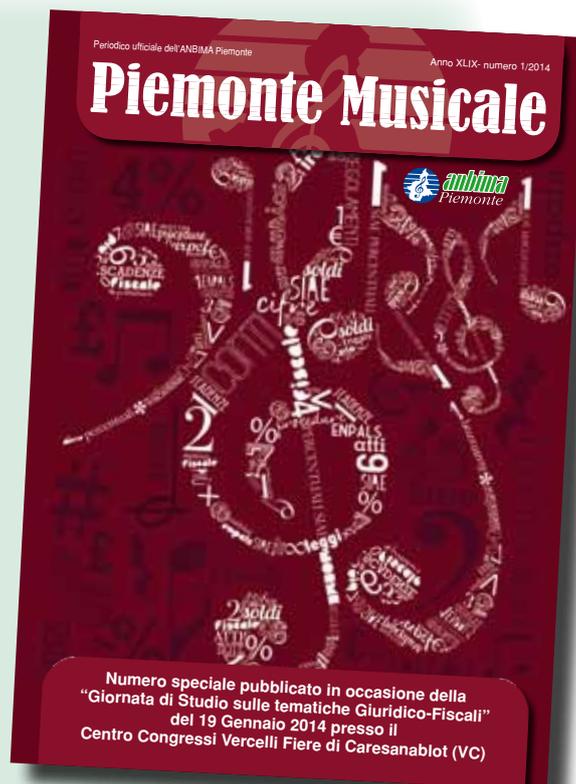
L'ANBIMA Piemonte ha realizzato, con la collaborazione dei consulenti fiscali Katuscia Cosco e Luigi Vico, un opuscolo sulle tematiche giuridico-fiscali.

Un vademecum che ci può aiutare in ogni momento ad assolvere nel miglior modo le incombenze gestionali delle nostre formazioni o, comunque, ci consente di capire meglio quale soluzione adottare per ottemperare correttamente alle incombenze legislative.

Poche regole osservate ed applicate puntualmente possono garantire una corretta gestione amministrativa dell'associazione ed assicurare ai dirigenti una tranquillità circa la responsabilità assunta.

Questa pubblicazione, nel raccogliere sostanzialmente tutti i contributi già divulgati nelle rubriche "Lo Spartito Fiscale" e "Fiskbook" del periodico associativo "Piemonte Musicale" non intende essere esaustiva, ma un contributo operativo a tutti i dirigenti che volontariamente garantiscono la continuità delle nostre formazioni e delle quali, in modo gratuito, si assumono la responsabilità legale.

L'opuscolo è acquistabile al prezzo di € 10,00 facendone richiesta con e-mail all'indirizzo info@anbimapiemonte.it allegando la ricevuta del bonifico sul c/c bancario intestato a ANBIMA Piemonte IBAN IT 66 L 03015 03200 000004205503 su FINECO BANK con l'importo relativo al numero delle copie che si intende acquistare e l'indirizzo presso il quale si intende ricevere l'opuscolo a mezzo posta.



Successo a Cassine per il Progetto Educare con la Musica



Grande successo e consensi unanimi sabato 31 maggio a Cassine e lunedì 2 giugno a Castellazzo Bormida per i saggi finali del progetto *“Educare con la Musica”* gestito e fortemente voluto dalla Banda di Cassine in stretta sinergia con i circoli didattici di Rivalta e Castellazzo Bormida.

Terminata la fase due del progetto, consistente in sei lezioni pratiche di musica, il nutrito gruppo di giovani aspiranti musicisti ha avuto modo di esibirsi pubblicamente in affiancamento a *“CromatiKa JB”*, la Banda Giovanile del Corpo Bandistico Cassinese diretta dal Prof. Giulio Tortello, e nata con il preciso intento di supportare i progetti di Educazione Musicale promossi dalla Banda Cassinese.

Per i saggi il Corpo Bandistico ha fortemente voluto creare eventi liberamente accessibili al pubblico che non ha mancato di applaudire i 37 giovani allievi del progetto provenienti da ben 14 paesi del circondario: Cassine, Castellazzo B.da, Strevi, Casalcermelli, Orsara B.da, Morsasco, Montaldo B.da, Castelnuovo B.da, Rivalta B.da, Ricaldone, Alice Bel Colle, Carentino, Bergamasco e Oviglio.

Si conclude così un progetto musicale di ampio respiro che ha visto coinvolte ben 12 classi per oltre 200 allievi della scuola primaria di due Istituti Comprensivi e tre Plessi Scolastici, per complessive 66 ore di lezione, di cui 48 in orario curriculare e 18 presso la sede del Corpo Bandistico Cassinese.

Terminato il progetto, le attività di promozione musicale attivate dal Corpo Bandistico Cassinese non si esauriscono, ma proseguiranno nel periodo estivo con il Campus Musicale *“Giochiamo con la musica”*, giovedì 17 luglio i partecipanti avranno modo di trascorrere un'intera giornata con il Maestro Giulio Tortello, presso l'agriturismo *“Suri”* in frazione Sant'Andrea di Cassine, per giocare, suonare e conoscere dal vivo gli strumenti musicali.

Il giorno seguente, venerdì 18 luglio, i partecipanti avranno modo di assistere ad una prova del Corpo Bandistico per poi esibirsi lunedì 28 luglio durante il concerto di San Giacomo.

Il campus è aperto non solo a tutti i partecipanti al progetto *“Educare con la Musica”*, ma anche a tutti i bambini in età indicativamente tra 8 e 14 anni; le iscrizioni sono aperte!

Per informazioni:

info@bandacassine.org – tel. 340.7707057.

La Banda Verdi di Biella: spettacolare concerto con il Jazz Club

Sono due gli aspetti che caratterizzano la gente biellese: l'inveterata abitudine alle divisioni e una diffusa freddezza nei riguardi di spettacoli anche di un certo rilievo. Contraddicendo tale nozione, la serata del 26 marzo deve essere considerata come un autentico evento di eccezionale rilievo. In un Teatro Sociale gremito all'inverosimile, la 19ª edizione del tradizionale Concerto di Gala per festeggiare l'inizio della primavera ha riscosso un successo che non è esagerato considerare come trionfale.

Vada lode quindi alla Banda "Giuseppe Verdi Città di Biella" e al Jazz Club cittadino per essere riusciti ancora una volta a collaborare in modo assolutamente esemplare, dando quindi dimostrazione come, unendo le rispettive peculiarità, si riesca ad offrire uno spettacolo di alto valore artistico. Riuscire a trascinare il pubblico ad ovazioni, anche a scena aperta, è assai raro per una platea alquanto difficile da accontentare.

Il felice connubio tra i due sodalizi ha fatto sì che l'evento sia stato di elevato valore artistico, confermando come si possa coniugare egregiamente soggetti musicali di differente estrazione. Introdotto da Max Tempia nella duplice veste di simpatico quanto informale presentatore e di solista al pianoforte, il programma si è snodato senza soluzione di continuità, anzi con un incedere incalzante assai coinvolgente. Il complesso bandistico, sostenuto dal batterista Massimo Serra, e diretto con la consueta perizia dal Maestro Massimo Folli, ha trovato poi nel famoso trombettista Andrea

Tofanelli la star dello spettacolo. Questi, già noto in città per avere suonato lo scorso anno in occasione della rassegna di "Biella Estate" con la medesima formazione, ha letteralmente mandato in sollacchio il pubblico scatenando ovazioni a non finire culminate da serie di bis. Si è trattato di una performance indimenticabile. Altro bravissimo primattore è stato il cantante Alessandro Di Cosimo, avendo eseguito egregiamente canzoni di Modugno invitando altresì il pubblico ad unirsi a cantare l'intramontabile "Volare". Di notevole significato culturale sono state pure le esecuzioni della Jazz Suite n. 2 di Shostakovich, la selezione di "Un americano a Parigi" di Gershwin, la "Macarena" di Monterde, la "Caravan" di Ellington, il "Children of Sanchez" di Mangione, nonché le selezioni di Frank Sinatra e di Kramer ed altri brani ancora.

Tito Lancia



Cuneo Giovaninbanda 2014: due appuntamenti per 70 strumentisti

Con due appuntamenti si sono rinnovati i corsi di perfezionamento strumentale 2014 organizzati dall'ANBIMA Cuneo. Il primo a Peveragno il 10 e il secondo a Cherasco il 17 maggio negli oratori parrocchiali.

La formula ormai consolidata, ha registrato la partecipazione di oltre 70 giovani strumentisti provenienti dalle bande musicali di Bene Vagienna, Carrù, Cherasco, Dogliani, Farigliano, Magliano Alfieri, Morozzo, Narzole, Peveragno, Savigliano e Sommariva Bosco.

L'iniziativa, organizzata dal Consiglio direttivo e dalla Consulta Artistica Provinciale dell'ANBIMA Cuneo, si è confermata come un significativo momento di confronto non solo musicale tra i partecipanti, i quali sono stati a contatto con giovani provenienti da altre realtà, innescando uno scambio che ha sicuramente arricchito tutti.

Gli insegnanti, Maurizio Davico flauto, Lerda Paolo oboe, Ganau Gianpiero fagotto, Mollo Alessio clarinetto, Tonetti Enea e Rosa Maurizio sax, Furlano Donald tromba, Tosello Marco corno e ottoni gravi e Campanella Nicola percussioni, hanno saputo offrire ai ragazzi nozioni pratiche sui rispettivi strumenti musicali. Grazie anche allo studio a sezioni di brani scelti tra il vasto repertorio scritto appositamente per formazioni giovanili, si è realizzato un approfondimento sulla musica d'insieme e sul significato di un suono comune. A Cherasco, nella splendida cornice della piazza antistante il palazzo comunale, la sezione pomeridiana ha avuto un seguito alla sera con i saggi per classi strumentali eseguiti in un concerto con la partecipazione di un folto pubblico. In tale occasione i ragazzi, attraverso le loro esibizioni, hanno avuto modo di dimostrare le proprie capacità tecniche strumentali, mettendo in pratica le nozioni acquisite durante le due giornate di formazione. Il concerto ha trovato il suo culmine alle ore 22,00, quando tutti i ragazzi si sono esibiti suonan-

do insieme due brani originali per formazioni giovanili a strumentazione variabile. La serata è proseguita con la musica della Banda Giovanile dell'ANBIMA Provincia di Cuneo diretta da Valerio Semprevivo (direttore delle Bande Musicali di Dogliani e Bene Vagienna e Presidente della Consulta Artistica Provinciale), Davide Semprevivo (direttore della Banda Musicale di Farigliano) e Davide Costamagna (direttore della Banda Musicale di Savigliano).

Il saluto finale è stato affidato alla locale Banda Musicale "Monsignor Calorio" di Cherasco, diretta da Roberto Viberti e Paolo Cavallotto, che ha saputo coronare una giornata impegnativa, in particolar modo per i ragazzi, ma ricca di soddisfazioni per tutti.

Nel suo intervento il presidente provinciale dell'ANBIMA Cuneo, Osvaldo Boggione, nel ringraziare per la grande collaborazione i dirigenti e i direttori delle Bande Musicali di Peveragno e di Cherasco, ha confermato l'impegno dell'ANBIMA nella formazione musicale dei ragazzi, affinché le loro esperienze siano un volano per la crescita artistica delle proprie formazioni di appartenenza.

Il Consiglio Provinciale ANBIMA Cuneo



Titolo: **Samhain**
 Autore: **Donald Furlano**
 Casa Editrice: **Scomegna**
 Grado di difficoltà: **2 giovanile**
 Durata: **6'40"**
 Genere: **Suite per banda**
 Anno di pubblicazione: **2012**

Samhain di Donald Furlano

Analisi del brano

Questo brano descrive l'antica festa di Samhain, il capodanno celtico, festeggiato nella notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre. Diversamente dal nostro calendario, in cui il capodanno segna la fine dell'anno vecchio e l'inizio di quello nuovo, la festa di Samhain indica invece la fine dell'anno agricolo e l'inizio della stagione invernale. In quella data sorge la costellazione delle Pleiadi: le giornate cominciano a diventare sensibilmente più corte e le ore di luce sono minori rispetto a quelle di buio. Proprio per questo motivo, questo rituale viene anche definito la Morte della Luce.

La prima parte di questo brano, *The Death of Light*, vuole evocare una processione funebre in cui simbolicamente si celebra il funerale della Luce, e il suo andamento ricorda un'antica Pavana. Il tema principale (ms 1-8) viene esposto immediatamente da Clarinetti e A.Sax, e riproposto a partire da ms 13 con un cambio di strumentazione e l'aggiunta di un'imitazione in forma di canone affidata a Trbns ed Euph. Questo blocco non è simmetrico, in quanto è arricchito da una cadenza d'inganno (ms 21) che ci porta poi rapidamente alla sezione successiva: la *Sacred Fire Dance* (la Sacra Danza del Fuoco).

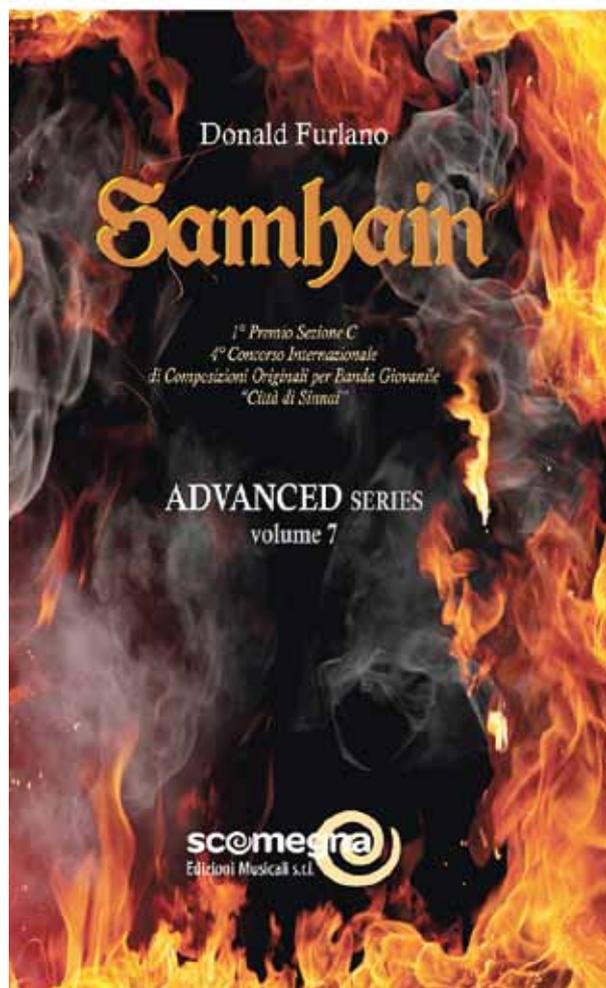
Tuttavia il blocco di ms 9-12 apporta una novità: la cellula tematica presentata inizialmente viene "distorta". Le prime tre note del tema (C-G-F) a ms 1, infatti, sono costituite da un intervallo di 5a asc. e 2a maggiore disc., mentre qui la 2a disc. è minore, configurando quindi un intervallo di 4a eccedente (C-G-F#) rispetto alla prima nota, anziché di 4a giusta. Questa contrapposizione si ripropone costantemente in tutto il brano e sta a rappresentare simbolicamente l'emergere della *dimensione divina* (C-F#, 4a eccedente) nella *dimensione umana* (C-F, 4a giusta).

La sezione successiva (ms 25-32), in tempo di Allegro (in uno), si apre con un intervento delle sole percussioni, su cui s'innesta subito la versione "distorta" della cellula tematica, come appena descritto. Dopo questa introduzione, da ms 33 finalmente viene ripresentato il tema principale (con la 4a giusta), tuttavia variato ritmicamente con una sovrapposizione del 6/8 dentro il 3/4. Armonicamente si nota la prevalenza di accordi vuoti (senza la terza) e il ricorso alla *modalità*, e la presenza di accordi presi in prestito dalla *relativa maggiore* (ad es. il Dm7 a ms 37, in cui la 5a è giusta anziché dim.).

Tutta questa sezione ha carattere prevalentemente *ritmico*, sia nel tema che nel background, e rappresenta la danza sacra che i partecipanti alla cerimonia eseguono intorno ad un falò. A ms 49 appare finalmente un tema di contrasto di carattere *disteso e melodico*, che rappresenta l'invocazione che il Sacerdote fa per annunciare l'imminente rito magico. Tuttavia non dobbiamo lasciarci ingannare, in quanto questo tema di contrasto non è altro che il primo tema,

variato ritmicamente per aggravamento, e presentato ora alla sottodominante minore. Da notarsi inoltre il ripresentarsi di accordi presi in prestito dalla relativa maggiore (Dm7 a ms 53),

Da ms 72-79 una breve coda c'introduce alla sezione successiva: *The Magic Spell* (Misterioso in 2) ovvero La Formula Magica. Per inciso, notiamo che la cellula tematica del Bolero finale è estrapolata da questa coda. In questa sezione (ms 80-91), al di sopra di un suggestivo background di percussioni e il "tremolo" delle ance, esce con forza la cellula tematica "distorta" (con la 4a eccedente) affidata agli ottoni gravi. A questo punto viene pronunciata la formula magica, ripetuta tre volte, con cui il Sacerdote apre la *porta dimensionale*



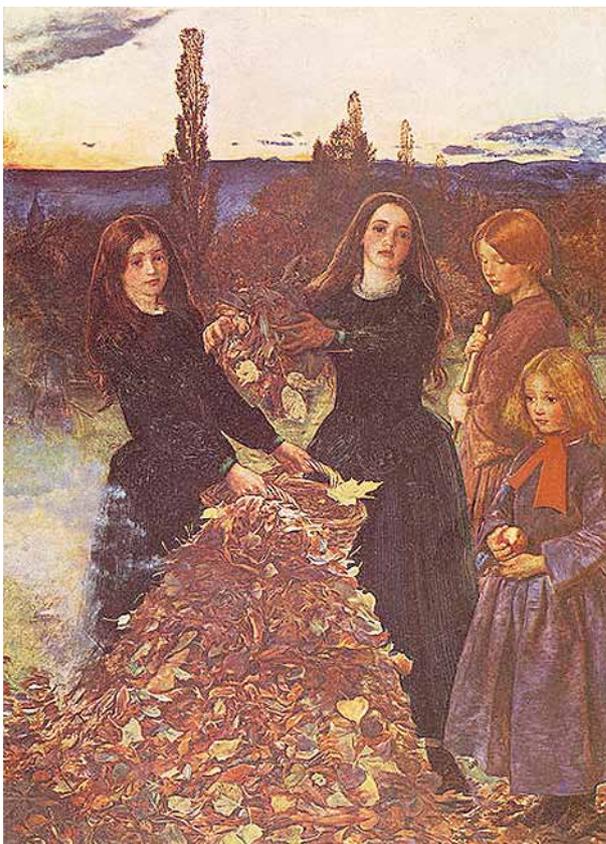
tra il mondo terreno e l'aldilà. Ricordiamo che storicamente la festa di *Sambhain* è riconducibile alle celebrazioni di Ognissanti nel mondo cattolico e, in tempi più recenti, alla festa di Halloween nel mondo anglosassone: l'elemento che le accomuna è infatti la possibilità di comunicazione che - solo in quella notte - poteva avvenire tra i vivi e i morti, potendo gli uni contattare le anime dei defunti, e gli altri fare visita al mondo dei vivi.

Come dicevamo, la formula magica è ripetuta tre volte (ms 9-95, 96-99, 100-103) e il tema è la ripetizione ossessiva e discendente della solita cellula tematica "distorta". Nel *primo* blocco il tema è presentato da solo su un pedale, nel *secondo* viene raddoppiato in ottava e viene aggiunta una linea di *contrappunto in moto contrario*, nel *terzo* il tutto viene integrato con un'armonizzazione su una *scala cromatica* discendente.

Da ms 104-106 il solito tema "distorto" è presentato dagli ottoni con dinamica *fp* - *cresc.* - *ff*.

A ms 106-107 si inseriscono le anche: a 106 Clar. e A.Sax, con un accordo in *pp*, che sta a simboleggiare l'apparire delle anime dei morti sulla soglia del portale dimensionale appena aperto. A 107 c'è una citazione del primo tema (quello con la 4a giusta), affidato ai Fl a distanza di doppia ottava da T.Sax. Lo stesso meccanismo si ripete da ms 108-111. Da notare che la successione armonica da 104 a 113 (con le dovute differenze nella strumentazione) sarà ripetuta identica nella conclusione del Bolero (da ms 206-215).

A ms 114 c'è la ripresa della *Sacra Danza del Fuoco*, con opportune varianti nella strumentazione (da ms 114-121) e con sovrapposizioni della cellula tematica



principale modificata ritmicamente per diminuzione (ms 142-145 e ms 156-160). Anche la Coda di ms 161 è riproposta più lunga della precedente, per condurci al Bolero finale.

Questa sezione ha per titolo *The Revelation of Multiformal Truth*, ovvero la Rivelazione della Multiforme Verità. L'apertura del portale tra le dimensioni, infatti, permette agli uomini di attingere a conoscenze profonde, trasmesse da entità energetiche superiori, che permettono un'evoluzione della coscienza.

Da ms 174 a 181 il tema del Bolero è inizialmente proposto da Ob e Clar., e da 182 a 189 è arricchito nella strumentazione da Fl e A.Sax. L'armonizzazione consonante per *terze* e per *seste*, unita all'impasto timbrico delle anche, rende l'effetto molto dolce e suadente. Per contrasto invece, a ms 190 il tema è stavolta presentato dagli ottoni di timbro chiaro, armonizzati stavolta per *quarte*, quasi a simboleggiare un diverso aspetto della "multiforme" verità della Vita. Tuttavia su questa esposizione del tema s'innesca un'imitazione a *canone* (ms 192), affidata inizialmente ai timbri scuri di Euph., T.Sax e Clar. 2 nel registro medio-grave (sempre armonizzata con intervalli consonanti), e completata dall'aggiunta di Fl, Ob., Clar. 1 e A.Sax nel registro medio-acuto.

Questa sovrapposizione tematica in crescendo sta a simboleggiare la ricerca interiore che ciascuno di noi fa all'interno della sua coscienza, che si somma al percorso di crescita di ciascun altro componente dell'Umanità. Ciascuno realizza le sue Verità col suo personale colore *timbrico* e dalla sua personale prospettiva, fino a rendersi conto che - al di là di apparenti differenze - siamo tutti Uno sulla strada della Vita. Questo concetto si realizza musicalmente da ms 206 a 215, in cui il rincorrersi tematico e timbrico lascia il posto ad una struttura *omoritmica*, quasi un *corale*, sopra l'*ostinato* dei bassi. La progressione armonica di questa sezione è esattamente la stessa di ms 104 - 113 nella sezione centrale del rito magico, quasi a ricordarci che l'evoluzione dell'Umanità è indissolubilmente legata alla crescita del suo lato spirituale.

Terminato il Bolero, fa nuovamente irruzione il tema della *Danza del Fuoco*, per condurci velocemente al *Finale*. Dopo la citazione (da ms 216) della cellula tematica "distorta" contenente la 4a eccedente, a ms 224-225 riappare la cellula tematica originale (con la 4a giusta) esposta dall'*unisono* da tutta la banda, che sfocia su un accordo di 6a eccedente a ms 226.

Il brano sembra terminare sulla strappata finale sul battere di ms 229, ma resta "appesa" una nota lunga dei Clarinetti a distanza di *terza minore*: simbolicamente questo *bicordo* richiama l'affacciarsi delle anime dell'aldilà quando era stata aperta la porta dimensionale nella cerimonia magica, quasi persistesse la loro presenza nella nostra dimensione terrena.

Finalmente la strappata finale di ms 231 chiude definitivamente il portale e l'accesso ad altre dimensioni, ponendo definitivamente termine alla festa di *Sambhain*.

Donald Furlano

Nato a Rivoli (Torino) nel 1965, dopo essersi diplomato in tromba nel 1989 presso il Conservatorio G. Nicolini di Piacenza sotto la guida del Maestro Franco Titani, si è dedicato allo studio della composizione e delle tecniche dell'arrangiamento con il Maestro Filippo Daccò presso l'Istituto CDM di Milano. Ha diretto dal 1987 al 1989 la Fanfara dei Bersaglieri del 6° Battaglione Palestro di Torino e dal 1989 al 1991 è stato Sottoufficiale Direttore della Fanfara dei Bersaglieri della 3° Brigata



Goito di Milano. Successivamente si è dedicato alla formazione e alla direzione di numerose bande non professioniste, sia in veste di direttore stabile che ospite, e dal 2004 guida stabilmente la Fanfara Cantoirese di Cantoira (To) e dal 2014 la Banda Giovanile di Carmagnola (To).

In qualità di strumentista ha svolto attività in numerose formazioni di musica da camera, orchestre ritmico-sinfoniche, big-band, formazioni bandistiche e formazioni pop, collaborando alla realizzazione di svariate produzioni discografiche. Abile arrangiatore, è anche compositore di musiche originali, apprezzato sia in Italia che all'estero. Dal 1994 i suoi lavori sono pubblicati ed incisi in esclusiva dalla Scomegna Edizioni Musicali, azienda leader in Italia nell'editoria musicale per orchestre di fiati, e vanta un catalogo personale di circa 60 composizioni. Vincitore nel 2006 del 1° Concorso Internazionale di Composizione "Città di Gubbio" (Pg) con la marcia "Levanna" e nel 2012 del 4° Concorso Internazionale di Composizioni Originali per Banda Giovanile "Città di Sinnai" (Ca) con il brano "Samhain" (1° premio nella sez. C). Lavora presso la Scomegna Edizioni Musicali in qualità di consulente editoriale e supervisore delle registrazioni discografiche.



foto: Gian Andrea Porro



NELLE SUGGESTIVE CANTINE
DEL PALAZZO COMUNALE DI
DOGLIANI HA SEDE IL **CONSORZIO
DEI PRODUTTORI DEL VINO
DOGLIANI DOCG**

DEGUSTAZIONE GRATUITA
E VENDITA DEI MIGLIORI VINI DEL
TERRITORIO

Orario di apertura | Ingresso libero

Venerdì 15.00/19.00
Sabato, Domenica e festivi 9.30/12.30 | 15.00/19.00

Per informazioni

Piazza S. Paolo, 9 - 12063 Dogliani (CN)
Tel./Fax +39 0173 742260 | Tel. +39 0173 70107
info@ildogliani.it | www.ildogliani.it

Alice Castello: passione e tradizione alla base del miglioramento

Quando il percorso musicale compiuto ha alle sue spalle una storia di lunghi anni e si alimenta quotidianamente di nuove esperienze, è difficile riassumerne in poco spazio il significato senza trascurare alcuna sua sfumatura. Noi componenti della Banda Musicale “Dante Lepora” di Alice Castello riteniamo che bastino alcune parole chiave per esprimere il senso della nostra attività bandistica.

Anzitutto: Passione. Passione per quella forma d'arte che è la musica, capace di parlare a tutti universalmente e che, come sosteneva Platone, “fa bene al cuore e all'anima”. Una passione che, maturata negli anni e congiunta allo studio e all'impegno continuo, ancora oggi ci sprona ad accompagnare alcuni momenti essenziali della vita culturale di Alice Castello e di altre località, limitrofe e non. Per soffermarci sulle più recenti presenze musicali nel nostro Paese occorre indubbiamente accennare al Concerto di Pasqua, una tradizione sentita e ampiamente consolidata.

Tradizione: è un'altra parola chiave che sempre richiamiamo alla memoria quando si tratta di allietare la Pasqua alicese suonando in pubblico. Quest'anno, durante la nostra esibizione, abbiamo proposto, tra le altre cose, brani di P. Grainger (*The immovable Do*), di F. Ticheli (*Cajun Folk Song II e Abracadabra*), di J. Van der Roost (*Brasiliana*) e una selezione di pezzi dei Ledd Zeppelin. In quest'ultimo periodo tra le esperienze musicali che ci hanno maggiormente impegnato merita certamente un cenno l'esecuzione nel dicembre del 2013 del *Rigoletto*. Alice Castello è stato palcoscenico della rappresentazione dell'opera verdiana e ci siamo esibiti per ricordare il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi. In quell'occasione ha partecipato anche la “Nuova Compagnia Teatrale Alicese” con la quale, già

nel Natale 2011, avevamo messo in scena la *Traviata*. Attualmente stiamo collaborando con l'Associazione Musicale “Euphoria” di Trivero e in giugno ci esibiremo nel contesto del Gran Concerto finale legato all'edizione annuale del **Corso di direzione bandistica** che si sta svolgendo sotto la guida del Maestro Andrea Loss. La nostra partecipazione ad un Corso di direzione bandistica non è nuova: abbiamo infatti già preso parte a quello promosso nel 2009 dalla “Orchestra fiati Città di Collegno”. Accostandoci con entusiasmo a questa prestigiosa esperienza, abbiamo avuto l'onore di essere diretti da Maestri del calibro di Lorenzo Della Fonte ed Eugene Migliaro Corporon.

Nella profonda convinzione che la passione per la musica debba essere condivisa, cerchiamo di avvicinare i giovani alle nostre attività.

Presso la sede della Banda è infatti attiva una Scuola di musica che intende formare nuovi allievi al fine di assicurare al nostro gruppo un futuro di lunga durata tramite costanti integrazioni dell'organico.

Maestro è per noi la chiave del nostro fare musica. Non possiamo pertanto concludere senza riconoscere il nostro debito nei confronti di Carlo Salussolia e di Mauro Forno, nostro attuale Maestro. Fino alla sua prematura scomparsa, avvenuta nel 2003, Carlo ha dispensato a tutti noi preziosi insegnamenti. Sotto la sua guida ricordiamo con piacere di aver condiviso alcuni momenti musicali che sono nostro motivo d'orgoglio. Basti pensare alla serata del 1980 in cui il Maestro Fulvio Vernizzi, direttore d'Orchestra della RAI di Torino, ci ha fatto visita dirigendo ad un concerto la “Piccola Marcia sinfonica” oppure all'esecuzione della “Fantasia Piemontese”, nel maggio 1996, in accompagnamento al Coro dell'Accademia “Stefano Tempia”,

presso l'Auditorium RAI di Torino. Noi strumentisti della Banda Musicale “Dante Lepora” crediamo fermamente che la Banda sia un mezzo di espressione culturale che può avere molto da offrire al suo pubblico e, pertanto, eseguire musica di serio merito artistico resta il nostro obiettivo principale.

*La Banda Musicale
“Dante Lepora”
di Alice Castello*



LE CARAVELLE

il parco con la 

CRISTOFORO COLOMBO salpa per il Parco Acquatico "LE CARAVELLE" di Ceriale

100 di festa e 1 solo protagonista....TU!

TEMA DEL PARCO:	viaggio di Cristoforo Colombo
SUPERFICIE:	80.000 mq
PERIODO DI ATTIVITÀ:	a partire dal 7 giugno 2014
ORARI DI APERTURA:	tutti i giorni dalle 10,00 alle 18,30
UBICAZIONE:	Ceriale (SV), Via S. Eugenio, 51
COME ARRIVARCI:	Autostrada A10 Genova/Ventimiglia-Uscita Albenga (seguire le indicazioni per Savona e a Ceriale Parco Acquatico Le Caravelle)
TELEFONO	0182 931 755
FAX	0182 931 471
PARCHEGGI GRATUITI	15.000 mq

TARIFFE gruppi per CORPI BANDISTICI

(almeno 20 persone)

- In occasione di esibizioni presso il Parco Acquatico Le Caravelle ingresso gratuito per i musicisti, accompagnatori € 9,50 (invece di € 21,00);
- Bande Musicali che non intendono effettuare l'esibizione all'interno del Parco: € 9,50 a partecipante;
- Riduzione per i tesserati ANBIMA sul biglietto di ingresso individuale (€-1,50), su presentazione della tessera;
- Nessun vincolo numerico di complessi che potranno esibirsi nella stessa giornata;
- Per quanto riguarda i gruppi organizzati, è necessaria la prenotazione un paio di giorni prima della visita per usufruire delle tariffe ridotte:
(tel 0182 931 755 - fax 0182 931 471 - email: gruppi@lecaravelle .com)

TARIFFE INDIVIDUALI ESTATE 2014

(INDIVIDUALI)

ADULTI	€ 21,00
RAGAZZI da m 1,00 a m 1,40 di altezza	€ 17,00

Ricordiamo che è vivamente consigliata la prenotazione almeno un giorno prima al fine di riservare aree verdi appositamente attrezzate. LA CIURMA DEL PARCO resta a disposizione per qualsiasi informazione riguardante la rotta per tutti i naviganti che quest'estate vogliono scoprire il NUOVO MONDO DELLE CARAVELLE.



lecaravelle.com



#25annidpurafollia

Borgosesia: I° Concorso per giovani strumentisti con orchestra di fiati

Al Teatro Pro Loco di Borgosesia, in via Sesone, venerdì scorso si è conclusa con grande successo la serata finale del "I° Concorso di esecuzione per giovani strumentisti con Orchestra di fiati".

Una vera festa della musica, con progetto che ha richiesto molti mesi di preparazione, due tappe nel mese di giugno con le preselezioni ed ha coinvolto oltre sedici giovani strumentisti, la direzione artistica del M° Giancarlo Aleppo, che ha curato la selezione dei brani obbligatori e tutte le orchestrazioni che sono state eseguite, il presidente, Rino Cereda, che ha creduto da subito nella validità del progetto innovativo per Borgosesia e la Valsesia, il coordinatore degli strumentisti, Michele Fornaro, il segretario Mario Donati e molti altri membri dell'Orchestra di fiati borgosesiana, e il patrocinio del comune di Borgosesia e la direzione della Conad di Borgosesia.

La giuria era composta da quattro musicisti: il prof. Giorgio Sogno, presidente giuria e pianoforte, docente presso il Conservatorio di Novara; Mario Donati, chitarra; Diego Cabassa, clarinetto; Laura Platinetti, flauto. Le quattro borse di studio che sono state assegnate ai vincitori della finale del concorso sono state offerte dalle famiglie in memoria di Vincenzo Moscatelli

detto "Cino", di Sergio Canuto, del dr. Giuseppe Cerra, e da Veri e Gallarotti e le Assicurazioni Allianz.

Una serata in cui la vera vincitrice è stata la musica, eseguita con entusiasmo dai giovani strumentisti, usciti tutti vincitori ex aequo: per la chitarra: Vittoria Santoni, di Borgosesia e Leonardo Fontana, di Gemme; al flauto traverso: Giulia Martinetti, di Varallo, e Carlo Boccardi, di Cellio; Sara Graziani, di Trivero, e Sara Guida, di Arborio, al Clarinetto; Lisa Pozzi, di Sesto Calende, e Carlo Aleppo, di Borgosesia, al pianoforte.

A tutti i giovani esecutori, visti gli ex aequo, sono state consegnate una targa ricordo e metà delle borse di studio ciascuno. Il presidente Cereda ha sottolineato l'opportunità di continuare nel corso del prossimo anno con un'iniziativa a sostegno dei giovani strumentisti, proposta raccolta dall'assessore Elena Caldi.

Tutti bravissimi, emozionantissimi, i ragazzi che si sono esibiti con una vera orchestra di fiati; la musica è sempre fonte di nuove scoperte e sfide.

Un ringraziamento dovuto a quanti hanno partecipato e sostenuto l'iniziativa e ai musicisti dell'Orchestra di fiati per una serata indimenticabile.

agf



Anche per la Banda di Cigliano il “concertone” del Primo Maggio

La piazza Vittorio Varese di Cigliano non è la piazza di San Giovanni in Laterano, ed i musicisti della filarmonica non sono proprio delle star come quelle salite sul palco di Roma ma, nonostante questo, anche Cigliano ha avuto il suo “concertone” del Primo Maggio offerto come di consueto dall’orchestra ciglianesa. Fare paragoni tra Roma e Cigliano è un’impresa molto difficile, ma una cosa è assolutamente certa: nella capitale non c’era un maestro del calibro di Renzo Perinotti, che proprio in questo primo maggio 2014 ha festeggiato i 60 anni di direzione. L’avvenimento è stato annunciato a sorpresa con gli applausi del pubblico e gli auguri di Giuseppe Regalli, presidente interprovinciale ANBIMA, che ha consegnato una targa al Maestro. «Sei un esempio per i giovani - ha affermato Regalli - e dimostri a tutti noi come la musica sia una cosa che si porta nel cuore e per tutta la vita. La passione non si può comprare e nemmeno vendere: i musicisti ciglianesi, come tutti coloro che suonano nelle bande locali, portano alto il nome del proprio paese senza ricevere alcunché ma, anzi, facendo talvolta sacrifici». Un augurio sentito è giunto poi a Renzo dai “suoi” musicisti che, con la voce di Renza Enrico, hanno espresso un caloroso grazie: «Sono stati 60 anni scanditi da ostacoli e difficoltà, ma anche 60 anni di entusiasmo, impegno ed abnegazione che tu ci hai trasmesso giorno dopo giorno». La storia musicale di Renzo ha del resto una trama avventurosa ed appassionante: «Ho iniziato a suonare all’età di 11 anni - ha ricordato Renzo (che quest’anno di anni ne compie 83) - il primo strumento cui mi sono applicato è stata la fisarmonica, perché al tempo andava per la maggiore». La passione per la musica è nata e cresciuta nonostante la guerra: «Andavo a suonare di sera a Livorno Ferraris, un paese vicino, e lì dovevo fermarmi anche a dormire, per via del coprifuoco». Non appena sono cessati i combattimenti, per Renzo è iniziato uno dei periodi più intensi dal punto vista musicale: «Sono entrato nell’orchestra in cui suonavano già mio papà e mio zio - ricorda, - quasi tutte le sere ci esibivamo al circolo locale della SOMS, era davvero impegnativo». Poi è venuto il momento della leva militare, ma Renzo non ha perso il vizio: «Sono stato inviato a Roma, e lì ho allestito un’orchestra che suonava per gli ufficiali». Terminata l’esperienza nella capitale, Renzo è ritornato nella sua Cigliano e qui ha ricevuto un’offerta particolare: «Il Maestro Zaccagnini aveva lasciato la direzione della banda e così mi è stato chiesto di sostituirlo». E’ iniziata in questo modo la lunga storia del rapporto tra Renzo e la banda di Cigliano: «Il mio primo concerto si è svolto il 1° maggio 1954. La formazione era costituita



da 17 musicisti ultrasessantenni, eravamo un gruppo un po’ scalcinato» - ricorda divertito. Pensare che all’epoca Renzo non aveva ancora il titolo di maestro: «Mi avevano affidato la banda perché mi intendevo di musica, ma in realtà ho acquisito la qualifica solo nel 1964, quando venne imposta a tutti i direttori di banda». La formazione ciglianesa, divenuta poi Filarmonica, ha vissuto, con e grazie a Renzo, gli eventi più importanti della sua storia: nel 1973 il gemellaggio con la banda di Fribourg in Svizzera, nel 1980 la partecipazione sempre a Fribourg alla Festa Internazionale dei Gruppi Folkloristici e poi, nel 1983, il “mitico” viaggio in America per rappresentare l’Italia alle Celebrazioni del Columbus Day. Ci sono voluti sei mesi di preparazione e di sacrifici, ma è stata un’esperienza indimenticabile, indimenticabile com’è la storia dello stesso Renzo che, dopo 60 anni di attività musicale, continua a dirigere con la stessa passione di quel lontano 1° maggio del 1954.

La Banda Musicale di Cigliano



scomegna

30 anni di musica per le bande

I nostri compositori sono una
garanzia di successo:

Federico Agnello
Flavio Bar
Daniele Carnevali
Fernando Francia
Donald Furlano
Giancarlo Gazzani
Filippo Ledda
Marco Martoia
Franco Puliafito
Lorenzo Pusceddu
Donato Semeraro
Marco Somadossi
Angelo Sormani
Andrea Ravizza
Antonio Rossi

Inoltre distribuiamo in Italia
i più importanti editori europei:

Molenaar
Hafabra Music
Musica Mundana
Bernaerts
Robert Martin
Rundel
Tierolff
Hebu
EMR Marc Reift
De Haske
Scherzando
Mitropa
Amstel

scomegna
Edizioni Musicali s.r.l.

Via Campassi 41
10040 LA LOGGIA (Italy)
Tel. +39-011-962.94.92

e-mail: scomegna@scomegna.com
web site: www.scomegna.com

La Grande Guerra

arrangiamenti di Donald Furlano
testi di Gabriele Gattini Bernabò e Federica Ombrato

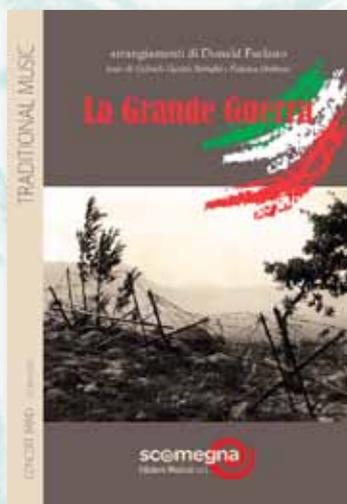
Fra il 1914 e il 1918
il mondo fu sconvolto
dalla Prima Guerra Mondiale:
9 milioni di morti e - fra questi -
1.240.000 italiani

Innumerevoli saranno le commemorazioni che si terranno nei prossimi 4 anni ed anche le bande saranno chiamate a partecipare.

Noi crediamo che questa sia una grande occasione per conquistare un ruolo culturale e propositivo: non accontentiamoci di suonare qualche brano storico a caso, ma proponiamo un *lavoro strutturato* per uno spettacolo *musicale-teatrale* che potrà poi essere proposto anche nelle scuole.

Ecco perché abbiamo progettato **La Grande Guerra:**
1 ora di spettacolo con la banda e due attori
e, volendo, anche un coro popolare

Tutte le musiche possono inoltre essere usate separatamente per altre occasioni, in quanto i brani proposti sono *completi, singoli* e stampati in *formato librettabile*.



Ecco i brani contenuti nel fascicolo:

Addio, mia bella addio • Monte Nero • Monte Pasubio • Tranta Sold
Il testamento del Capitano • O Gorizia ti sei maledetta
La leggenda del Piave • Era una notte che pioveva
Sul ponte di Bassano • Addio, padre e madre, addio
La canzone del Grappa • Sui Monti Scarpazi • La Campana di San Giusto

Inoltre troverete alcune musiche di sottofondo per l'azione scenica.

La Grande Guerra

disponibile da inizio settembre

su www.scomegna.com puoi vedere la partitura

Borgone organizza la quarta edizione del Campus "Piccole Note"

Alla sua quarta edizione il Campus Piccole Note si presenta ricco di novità. Quest'anno avremo l'onore e il piacere di avvalerci dell'esperienza di un direttore artistico di fama internazionale: Ferrer Ferran, legato da profonda e sincera amicizia con il nostro Maestro Lino Blanchod e il Vice-Maestro Denise Selvo. Come sempre l'obiettivo del campus è socializzare ponendo l'accento sull'importanza di fare musica insieme e condividere questa esperienza con ragazzi delle bande locali e non solo, aprendo le porte a tutti. Lo svolgimento del campus si terrà presso la struttura "Casa per Ferie San Francesco di Susa" con la possibilità anche di pernottamento. Il campus prevede un corso strumentale con docenti qualificati presenti in Valle di Susa e dintorni: al flauto la Prof.ssa Anna Maria Richetto, al clarinetto il Prof. Enea Tonetti, ai sax il Prof. Elias Di Stefano, alla tromba il Prof. Lorenzo Bonaudo, al trombone/euphonium/tuba il Prof. M.ro Lino Blanchod, alle percussioni il Prof. Davide Tonetti. Facendo tesoro delle precedenti edizioni, si è deciso di dividere i partecipanti in due gruppi: **Gruppo A** ragazzi con età compresa tra 8 e 12 anni e **Gruppo B** ragazzi con età compresa tra 13 e i 25 anni.

I ragazzi del **Gruppo A** seguiti dal M.ro Lino Blanchod e dal Maestro Denise Selvo, faranno un percorso di crescita finalizzato alla musica per marching band e casual band. I ragazzi del **Gruppo B** saranno impegnati con i singoli docenti e alla musica d'insieme nella preparazione del concerto finale che si terrà in Borgone nella suggestiva piazza Montabone sabato 2 agosto. Si invitano maestri e presidenti a non mancare a questo evento sollecitando i propri ragazzi a questo momento di crescita, nella bellissima Val di Susa.

Gli organizzatori del Campus Piccole Note



Di seguito il dettaglio delle attività e il programma, proposto e studiato appoggiandosi per la logistica alla struttura Casa per Ferie San Francesco di Susa

PROGRAMMA:

Mercoledì 30 Luglio:

dalle ore 13.00 Accoglienza dei Partecipanti
Presentazione dei docenti e presentazione del Campus

ore 14.00 • 16.00 Lezione **Gruppo A**

ore 16.00 • 17.30 Lezione di strumento **Gruppo B**

ore 18.00 • 19.30 Musica d'insieme **Gruppo B**

ore 20.30 • 22.00 Musica d'insieme **Gruppo B**

Giovedì 31 Luglio:

Visita città storica Susa

ore 14.00 • 16.00 Lezione **Gruppo A**

ore 16.00 • 17.30 Lezione di strumento **Gruppo B**

ore 18.00 • 19.30 Musica d'insieme **Gruppo B**

ore 20.30 • 22.00 Musica d'insieme **Gruppo B**

Venerdì 1 Agosto:

Visita località Valligiana/mattinata libera

ore 14.00 • 16.00 Lezione **Gruppo A**

ore 16.00 • 17.30 Lezione di strumento **Gruppo B**

ore 18.00 • 19.30 Musica d'insieme **Gruppo B**

ore 20.30 • 22.00 Musica d'insieme **Gruppo B**

Sabato 2 Agosto:

ore 15.00 • 16.30 Prova Generale **Gruppo A**

ore 16.30 • 18.00 Prova Generale **Gruppo B**

Ore 21.00 Concerto Finale a Borgone

Docenti Campus Piccole Note:

Per il Campus si prevedono giovani docenti diplomati al Conservatorio con provata esperienza didattica.

Direttore Ospite: (musica d'insieme) *Ferrer FERRAN*
Docente di tecnica di strumento per flauto- ottavino:

Anna Maria RICHETTO

Docente di tecnica di strumento per clarinetto:

Enea TONETTI

Docente di tecnica di strumento per sassofono:

Elias DI STEFANO

Docente di tecnica di strumento per tromba:

Lorenzo BONAUDO

Docente di tecnica di strumento per trombone/ euphonium/tuba: *Lino BLANCHOD*

Docente di tecnica di strumento per percussioni:

Davide TONETTI

Le classi strumentali verranno attivate con un minimo di cinque iscritti.

Per informazioni potete scrivere una mail a: banda.borgonesusa@gmail.com o contattare telefonicamente Denise Selvo al 333.5938030

Vi aspettiamo !!!!!!!

Agliè: più di due secoli di storia per mantenere vivo l'amore per la musica

Il "Corpo Musicale S. Cecilia" di Agliè ha una data di nascita ben precisa: il 1° marzo 1780.

In quel giorno un gruppo di musicisti alladiesi (ma non solo!) decise di riunirsi e, a quei tempi, subito dopo l'avvento di Casa Savoia e l'insediamento di una nuova classe dirigente, bastavano una bandiera, un nome e tanta passione per promuovere le nuove iniziative.

Di quella storica data restano ancora il prestigioso vessillo e l'orgoglio che, ancora oggi, traspare dal grande impegno con cui i nuovi membri della banda mantengono viva una tradizione così illustre ed antica. Da quei lontani esordi, le vicende storiche si sono comunque fittamente intrecciate con l'esistenza dell'Associazione.

I fasti sabaudi, le feste ed il felice momento storico che avevano ispirato i natali del gruppo, infatti, erano destinati a durare poco.

Dal 1796, Agliè subì l'invasione delle truppe francesi ed il Castello, destinato a ricovero dei mendicanti del dipartimento della Dora, venne spogliato di ogni arredo. Soltanto con la Restaurazione ed il Congresso di Vienna, la città tornò ai Savoia.

Re Carlo Felice e la Regina Maria Cristina presero possesso del Castello nel 1825 e la banda fu lì ad accoglierli ad accompagnare il loro rientro. Con i sovrani tornarono i momenti lieti e lo sfarzo.

La Regina Maria Cristina ebbe molto a cuore il benessere dei sudditi e le bellezze artistiche del territorio.

Le sue iniziative per la vita alladiese trovano riscontro, oltre che nei testi storici, anche in una splendida poesia di Guido Gozzano dal titolo: "Il Castello di Agliè". Con la fine del 1800, i moti rivoluzionari, la massoneria e il nuovo mondo che stava nascendo dal grande fermento intellettuale di quegli anni, anche la vita alladiese cambiò molto.

Re Carlo Alberto promulgò lo Statuto e consegnò di persona il tricolore all'allora Sindaco Massimo Mautino che fu poi Senatore e nonno materno di Guido Gozzano.

Nell'arco di tutti questi anni si sono instaurate vere e proprie "dinastie" di musicisti.

Dal 1900 ad oggi il Corpo Musicale Santa Cecilia è rinato a nuova vita e la sua attività è continuata incessantemente subendo, tuttavia, le trasformazioni che il nuovo secolo ha portato.

Si pensi che negli anni '20 ad Agliè erano presenti tre bande: una municipale, una dell'oratorio e l'altra delle frazioni.

La grande emigrazione verso terre lontane (come le Americhe), la miseria e la disoccupazione dei momenti più cupi, le Guerre Mondiali, la successiva industrializzazione e i fatti relativi alla storia recente hanno costretto il gruppo a cambiare spesso i suoi elementi e a cercarne sempre di nuovi; ma la passione per la musica ha vinto su tutto e qualcuno, pur emigrando, l'ha portata con sé. Questo è il caso di Giuseppe Vezzetti, prima tromba di inizio secolo.

Se ne andò in America nel 1905 e là raggiunse la direzione di grandissimi complessi bandistici distinguendosi per il raro talento.

Tornato in Italia dopo più di quarant'anni, divenne Direttore della Banda di Agliè.

La storia della Banda, dagli anni quaranta ad oggi, è nota a tutti gli alladiesi che, con grande affetto, non mancano di presenziare ed applaudire il nostro gruppo. Nell'ultimo periodo nelle bande compaiono brani di ogni estrazione: moderni, rock, pop e swing, a fianco dei consueti classici eseguiti fino a quei tempi.



Un grazie particolare va al **Maestro Donato Lombardi**, che sta cercando di far crescere nuovi allievi, stimola la banda con programmi sempre più impegnativi e mirati. Si tratta di un impegno indispensabile per poter apportare continui miglioramenti e per raggiungere livelli sempre più elevati durante i concerti e i vari servizi comunali e regionali alladiesi.



Agliè: master class di clarinetto con il prof. Luigi Picatto

Consentiteci ora di concludere con la giornata di MASTER di CLARINETTO svolta grazie alla sinergia con l'ANBIMA Torino nella cornice del salone alladiese lo scorso 12 aprile 2014.

L'apertura è stata solenne con le parole del Sindaco Edi Gianotti e del Presidente Provinciale ANBIMA, Cav. Piero Cerutti, con l'augurio di una buona giornata e l'apprezzamento per la buona iniziativa.

Si è partiti alle 9.30 del mattino con l'appello di Mariarosa Olivetti (segretaria provinciale ANBIMA), non vi nascondiamo che vi era un po' di soggezione reverenziale verso l'insegnante ma che si è subito dissolto quando si sono affrontate le prime note sul pentagramma.

L'insegnante Luigi Picatto ha portato il tutto esaurito di iscrizioni e ha principalmente dimostrato come un professionista affermato abbia avuto umiltà e amore verso la passione musicale tanto da rendere scorrevole un'intera giornata di insegnamento intenso e capace ai 25 musicisti accorsi dalle bande canavesane.

Seduti in circolo intorno al prof. Picatto con i vari musicisti che si susseguivano esibendosi nei loro studi, la giornata è volata sotto un silenzio attento e la concentrazione continua da parte di tutti i partecipanti. I musicisti partecipanti erano di estrazione mista ma tutti quanti sono tornati a casa con il loro attestato, carichi di emozioni e con un'iniezione di autostima che traspariva dalle loro espressioni e dagli apprezzamenti verbali ricevuti successivamente.

La giornata si è conclusa verso le 18.00 con alcuni brani



d'insieme a ricordare che la cosa più bella è sentirsi uniti sotto il linguaggio espressivo universale che è la musica.

*Il Consiglio Direttivo
del Corpo Musicale Santa Cecilia di Agliè*



Un Maestro “differente” a Bussoleno: cinque giorni con Ferrer Ferran

Da martedì 22 a sabato 26 aprile la Banda della Società Filarmonica di Bussoleno è stata impegnata in una “cinque giorni” di studio, interamente dedicata alla propria crescita artistica, condotta dal Maestro Valenciano Ferrer Ferran, uno dei maggiori compositori di musica originale per Orchestra di Fiati, nonché grande direttore, attualmente operanti a livello internazionale. L'evento dal titolo *“Oltre il Suono, dentro la Musica ... con il Maestro Ferrer Ferran”* ha visto, durante le giornate di giovedì 24 e venerdì 25, sessioni di prova a porte aperte finalizzate alla condivisione di utili spunti di lavoro e di momenti di riflessione sulle reali possibilità di crescita delle nostre bande. Anche il Vice-Presidente nazionale ANBIMA e Presidente Provinciale dell'ANBIMA Torino, Piero Cerutti hanno assistito allo studio e, con l'occasione, hanno omaggiato il Maestro ringraziandolo per la sua presenza che sicuramente ha fatto onore a tutto il mondo bandistico piemontese, territorio che, anche grazie all'ANBIMA, sta certamente facendo del suo meglio per crescere in qualità e nel quale esistono molte realtà e Maestri che credono nello sviluppo e nell'evoluzione della musica per banda.

Il Gran Concerto Finale dell'evento, diretto per intero dallo stesso Ferran, si è tenuto sabato 26 aprile alle ore 21.00 presso il Salone Polivalente “Palaconti” di Bussoleno che, vista la grande occasione, era gremito. Il Maestro, convinto sostenitore dell'evoluzione della musica bandistica e delle possibilità della banda sinfonica, animato dalla profonda fede nel futuro della musica sinfonica che potrà, secondo lui e molti altri, avere un prosieguo solo attraverso la Banda, ha diretto brani di genere descrittivo (tra cui il primo tempo della sua ormai famosa seconda sinfonia “La Passio de Crist”) di sua composizione che sicuramente sono arrivati anche al cuore dei più scettici e, si spera, di coloro che continuano ingenuamente a sostenere che “la banda debba fare la banda” non rendendosi conto che “questa è ormai la banda”.

Il pubblico ha potuto godere di momenti di grande Musica eseguita da un organico di circa 90 elementi, tutti di Bussoleno a parte pochi amici esterni che da sempre collaborano, che ha dimostrato una grande coesione, una grande bravura e una eccezionale naturalezza interpretativa. Brava la solista Fabienne Liuzzo che ha eseguito un brano per flauto solista e Banda e brave tutte le parti solistiche emerse nei vari brani in programma. Applausi ed emozione per un'intervento del Maestro Giuseppe Ravetto che ha ricordato a tutti il legame tra cultura e civiltà e grande soddisfazione per l'esecuzione in prima mondiale del pasodoble *“La mia banda è differente”* composto per l'occasione dal Maestro Ferrer Ferran e dedicato alla Filarmonica di Bussoleno. La Società Filarmonica di Bussoleno è stata protagonista dell'immensa opportunità di poter vivere un confronto internazionale con un rappresentante di una cultura bandistica (quella Valenciana) che viaggia su livelli decisamente oltre i normali standard a cui siamo comunemente abituati in Italia. Le vicende che hanno portato la Banda di Bussoleno a questa grande possibilità sono innumerevoli ma tutte riconducibili a quel particolare senso d'incompletezza che caratterizza da anni questa Associazione. Una sorta di “Sacro Fuoco” della ricerca del perfezionamento cresciuto nel corso degli anni che, forse non per caso, ha infine permesso a questa “Banda di paese” di incrociare il cammino di una grande Anima, dispensatrice di emozioni e magia qual è il Maestro Ferran.

Una forte esperienza che ha sicuramente coinvolto tutti i musicisti e il pubblico presente e che ha soddisfatto tutte le aspettative. La sicurezza del Maestro nel saper condurre la banda: oltre l'esperienza sonora basilare, oltre la gestualità e la tecnica, oltre la partitura scritta, si è certamente realizzata e tutti hanno percepito il

La Società Filarmonica di Bussoleno
è lieta di condurvi

Oltre il Suono, dentro la Musica...
con il Maestro *Ferrer Ferran*

**PROVE APERTE
AL PUBBLICO**

GIOVEDÌ 24 APRILE
h 21.00-23.00

VENERDÌ 25 APRILE
h 16.00-18.30
h 21.00-23.00

GRAN CONCERTO

SABATO 26 APRILE
h 21.00

vero senso del fare Musica insieme e il rafforzamento dell'amicizia e della convivialità. Il gusto per la bellezza, l'armonia dell'anima e l'entusiasmo che, senza dubbio, sono ingredienti fondamentali nel creare quel senso di appartenenza che sappia legare gli uni agli altri con semplicità e rispetto e che possa motivare e dare forma a tutti i nostri sodalizi.

Anche molte riflessioni più materiali, ma non meno importanti, sono emerse da questa esperienza dando utili spunti a chi si occupa di Amministrazione, e che non sempre dimostra particolare sensibilità, e al pubblico. In primis che la Banda non è "subcultura" e nemmeno "musica popolare" intesa in senso spregiativo. Se la Musica pura ha infatti in sé sconfinite possibilità espressive che riescono ad aprire le porte di altrettante infinite esperienze individuali e collettive, ecco che, tuttavia, anch'essa affonda le proprie radici in situazioni di partenza ben definite ed individuabili. La Banda Amatoriale, insieme alla Scuola e ad altri enti che si occupano di didattica e di prima alfabetizzazione musicale, è oggi una delle realtà, per quanto riguarda l'impegno nella divulgazione al pubblico e nello sviluppo musicale e culturale della persona, tra le più presenti e capillarmente diffuse sul territorio nazionale. Come non valutare inoltre le infinite potenzialità di crescita artistica in essa presenti? Paesi come la Spagna lo dimostrano. Riconoscere queste semplici verità non

può che essere uno stimolo per: migliorare sempre di più la qualità e la coesione del mondo bandistico italiano cercando di portarlo a livelli internazionali, promuovere un certo tipo di socialità non sempre comprensibile soprattutto dai giovani, mantenere viva una tradizione intrinseca al nostro DNA collettivo, creare una rete di collaborazioni che sappia guardare verso medesimi obiettivi, recuperare situazioni di disagio provando a sfruttare la rete delle bande per replicare grandi esperimenti didattici attivi nel mondo, investire nelle realtà locali e sulle professionalità che in esse vivono e operano.

La Banda moderna, date le sue peculiarità storiche che la vedono nascere in un momento di forte motivazione al riscatto sociale può, ancora oggi, a distanza di due secoli dalla sua comparsa, essere uno dei tasselli fondamentali per la rinascita culturale, sociale e forse, in parte, anche economica dei territori in cui è più radicata e non.

Se la fruizione musicale non può che accrescere il grado di civiltà e la capacità di discernimento e di ragionamento di un popolo a partire dal suo senso estetico, ecco che la Banda, oltre a permettere tale fruizione, non può che contribuire inoltre a quel senso di comunità basilare per la costruzione di una società meno individualista e più sostenibile.

Andrea Berno





KARIBU STUDIO
I migliori per i grandi

Studio mastering Studio recording Studio mobile

KARIBU STUDIO
Tel.: 0124/450702
328/7243069
info@karibustudio.it
www.karibustudio.it
www.facebook.com/karibustudio
LO STUDIO OPERA IN TUTTA ITALIA ED ALL'ESTERO

STUDIO DI REGISTRAZIONE RESIDENZIALE
STUDIO MOBILE (per registrare in qualsiasi sala)
STUDIO DI MASTERING PROFESSIONALE
Specializzato nella produzione audio per **BANDE, CORI, FORMAZIONI ORCHESTRALI**, siamo lo studio Italiano con maggior esperienza in questi ambiti, con collaborazioni con alcuni tra i più famosi musicisti, compositori, editori.

GRAZIE ALLA RECENTE CONVENZIONE STIPULATA CON L'ANBIMA PIEMONTE PER TUTTI GLI ASSOCIATI SCONTO DEL 15% SUL LISTINO (per i dettagli visitare il sito www.karibustudio.it o www.anbimapiemonte.it)

La Società Filarmonica di Bussoleno

Nata nel 1816, secondo alcuni documenti ritrovati nell'archivio comunale e, in origine, denominata "Società Filarmonica di Bossoleno", (come attesta una bandiera datata 1835 conservata presso la sede sociale), questa Banda è stata coinvolta fin dai primi anni di vita in manifestazioni civili e religiose anche al di fuori dell'ambito strettamente locale. Sono da ricordare partecipazioni ad eventi quali: l'inaugurazione del traforo ferroviario del Frejus nel 1871 alla presenza dei Reali d'Italia e la partecipazione all'inaugurazione di quello autostradale nel 1981. Da ricordare inoltre i concerti che, ad inizio '900, i musicisti della Società eseguivano alla "levata di tavola" della mensa ufficiali. Negli anni '80 e '90 del '900 è stata protagonista di ben dodici trasferte in varie località della Francia, mentre nel 1995 è stata ospitata a Ginevra.

Documenti di storia locale testimoniano come la Filarmonica bussolenese abbia partecipato a convegni e concorsi bandistici fin dal 1889. In epoca recente ricordiamo: il 2° ed il 3° premio al Concorso Bandistico di Racconigi (To), ottenuti rispettivamente nel 1982 e 1983, la partecipazione al "Flicorno d'Oro", tra i più importanti concorsi a livello europeo, di Riva del Garda (TN) nel marzo 2005 ed il 2° premio al Concorso Bandistico internazionale della Valle d'Aosta nel 2012.

La Filarmonica di Bussoleno opera soprattutto in Valle di Susa. Tra i vari impegni di prestigio, oltre ai numerosi concerti che periodicamente si tengono in Bussoleno e comuni limitrofi, ricordiamo la partecipazione: all'inaugurazione della "Porta d'Italia" a Susa, all'alzabandiera olimpico a Sestrièrè ed alla sfilata di apertura al Challenge "Stellina", gara internazionale di corsa in montagna.

In quasi duecento anni di storia, la Società Filarmonica di Bussoleno ha visto l'alternarsi di numerosi direttori

ma, nonostante ciò, per molto tempo ha mantenuto una sorta di "status quo artistico" certamente legato al substrato socio/culturale che faticava ad evolversi.

La svolta comincia a partire dal 1989, anno che vede affidata la direzione al Maestro bruzolese Giuseppe Ravetto il quale, fin da subito, infonde un forte input al rinnovamento. Egli inaugura un percorso di crescita, legato alla formazione di insegnanti e giovani ed alla ricerca di un sempre nuovo repertorio, e sicuramente modifica le sorti di una Banda che, in quel periodo, sembrava destinata al tramonto o comunque alla staticità artistica.

Eredi di quel periodo sono gli attuali insegnanti, quasi tutti interni alla Società, che si occupano dei corsi di formazione. Essi hanno studiato in conservatorio, fatto esperienze anche importanti in campo musicale e, spinti da un sognatore che credeva che la Banda fosse lo specchio della società e che potesse e dovesse autoalimentarsi in maniera permanente grazie alle proprie risorse interne, hanno continuato a credere nel potere di questo modello socio-culturale.

L'attuale Direttore, Danilo Trolton, già allievo di Ravetto, anche lui bruzolese, diplomato in clarinetto e grande appassionato di Banda, ha continuato nella ricerca di crescita e, dal 1999 ad oggi, succedendo a Ravetto nella direzione, ha contribuito a fare della Banda di Bussoleno un'importante colonna della vita musicale del territorio Valsusino e della Provincia di Torino. A testimonianza di questo processo ricordiamo i numerosissimi progetti sostenuti dalla Società: ricerca di programmi da concerto sempre nuovi, promozione di progetti didattici e culturali condivisi sul territorio e collaborazione con professionisti del settore (tra i vari citiamo il quintetto Pentabrass). Non meno importante è poi la continuazione della dedizione verso i giovani tramite corsi di formazione stabili e grazie alla creazione di organici giovanili interni alla Società e la programmazione strutturata della crescita artistica mediante stage tenuti da direttori ospiti quali: Lino Blanchod (nel 2011) e il grande compositore e direttore Valenciano Ferrer Ferran (aprile 2014).



Il 2013 d'oro dei giovani della Filarmonica Rivarolese

Se si dovesse scrivere un annale, i giovani allievi della Filarmonica Rivarolese non avrebbero alcun dubbio: il 2013 è stato sicuramente il loro anno d'oro. Ne seguiranno certamente tantissimi altri, visto l'impegno e la dedizione che mettono in ogni "avventura" proposta dai loro maestri.

Ed è proprio di un'avventura, anzi di due, che si tratta: i primi concorsi musicali sostenuti dai giovani della nostra banda.

Da parecchio tempo il direttivo della Filarmonica lavora con costanza per incrementare la presenza giovanile all'interno del proprio organico, risultati come questi fanno saltare all'occhio quanto sia importantissimo puntare sulle giovani promesse che si avviano allo studio di uno strumento musicale. Negli ultimi anni tra i membri della banda di Rivarolo sono infatti arrivati molti giovani in età scolare che, oltre che portare una buona dose di freschezza e allegria, non hanno mancato di farsi conoscere per le loro capacità musicali.

Un concorso riservato a giovani musicisti è stato solo il primo banco di prova sul quale i nostri allievi si sono confrontati nel corso dell'anno passato.

Ad appena un anno dal superamento dell'esame finale del Corso di Orientamento Bandistico regionale, alcuni dei nostri ragazzi si sono preparati per partecipare al Primo Concorso Nazionale per strumenti a fiato "Aria di Musica", organizzato dall'Associazione Arte e Fantasia nel comune di Salassa (TO).

Il concorso si è svolto nella giornata di domenica 26 maggio; nel pomeriggio si sono avvicendati tutti i partecipanti, divisi per categorie d'età e, a fine giornata, sono avvenute le premiazioni. Le formazioni rivarolesi hanno dato il massimo: hanno tutte raggiunto il podio, dimostrando di aver appreso al meglio gli insegnamenti dei Maestri Donato Lombardi e Bruno Costa Laia.

Al primo posto nelle rispettive categorie sono arrivati il duo di flauti "Flautindo" (Greta Giorgi – Virginia Vicario), il "Duo Cornistico Rivarolese" (Lorenzo Grossio – Simone Sampugnaro) e il trio di sax contralti "Sax in the city" (Federico Cattaneo – Gabriel Cretu – Julian Piscitello). Al secondo posto si è invece posizionato il duo di flauti "Crazy Flute" (Greta Giorgi – Sonia Scordamaglia).

Un risultato di cui i giovani bandisti sono rimasti contentissimi: era la prima volta che suonavano al di fuori della banda, valutati da

una giuria composta da insegnanti di strumento delle scuole medie ad indirizzo musicale, di Conservatorio e concertisti.

La profonda stima dei maestri e la tenacia dimostrata dagli allievi hanno fatto sì che l'esperienza si concludesse con questo ampio successo. Successo che, ovviamente, non ha mancato di ripetersi a fine anno.

Il 7 dicembre due nuove formazioni di allievi, il duo "Flautindo" e il trio flauti e bassotuba "Formifanti" (Greta Giorgi – Virginia Vicario – Pietro De Fazio) hanno partecipato al 2° concorso strumentale nazionale "Don Giovanni Conta" nel comune di Castellamonte, fraz. Spineto (TO).

Anche questo concorso, avvenuto con le stesse modalità del precedente, ha visto entrambe le formazioni salire sul gradino più alto del podio, con punteggi altissimi. I maestri non avevano alcun dubbio: per far crescere i giovani musicisti non c'è modo migliore se non seguirli nella preparazione di un concorso che li vedrà commisurarsi con strumentisti loro coetanei.

Queste occasioni erano difatti le più adatte per immettere in loro un po' di "sana competizione", utile per perfezionare ulteriormente le giovani leve, testare il loro talento e verificare il risultato dei loro intensi (ma allegri) anni di studio. Oltre a questo gli allievi hanno potuto consolidare l'amicizia e l'affiatamento che li ha positivamente caratterizzati per tutto il corso dei loro studi musicali. L'augurio maggiore è quindi che i nostri ragazzi possano anche in futuro mostrare quali soddisfazioni è possibile ottenere con lo studio presso una Filarmonica, in particolar modo ai loro coetanei.

"E' bello provare a suonare da solo, con altre due o tre persone: crea affiatamento, unisce parecchio. Poi, anche se ero molto agitata, è bello lo spirito di competizione" (Virginia, 16 anni).

Sonia S.



110 anni di musica: un bel traguardo per il Corpo Musicale di Germagnano



Il 2013 è stato un anno intensissimo per il Corpo Musicale di Germagnano che ha festeggiato con soddisfazione i 110 anni della propria attività musicale.

Un percorso iniziato nel lontano 1903...qualche anziano ricorda che il proprio padre raccontava che all'inizio del '900 i musicisti si trovavano a suonare in una stalla: non c'era ancora la luce elettrica e si usavano le candele. La banda si chiamava Società Filarmonica e a dirigerla era il Maestro Demichelis. Nei primi anni della sua attività, la banda accompagnava anche eventi particolari e oggi poco consueti come i saggi dei bimbi all'asilo o gli onomastici dei suoi presidenti.

Durante la Prima guerra mondiale, come è capitato un po' in tutti i paesi, la banda visse un momento di crisi che venne superato negli anni '20 quando venne ricostituito il Corpo Musicale per raccogliere nel dopo lavoro gli operai cartai e quelli dei lavori agricoli avviandoli allo studio dell'arte musicale.

Alla banda allora fu dato il nome augurale "La Rinascente" ed era diretta dal Maestro Possio che, oltre a quella di Germagnano, seguiva anche le bande di Coassolo e di Balangero.

Anche durante la Seconda guerra mondiale la banda fu sciolta per ricostituirsi nel 1946 con il Maestro Fanelli. Dopo di lui ci fu il Maestro Ignazio Perino Duca che dirigeva anche la banda di Chiaves e di Traves. Dopo una serie di alti e bassi, si giunge agli anni '70 in cui furono costituiti i corsi di orientamento regionali e la banda si è ingrandita notevolmente facendo anche il loro primo ingresso le ragazze. All'epoca la banda era costituita da 80 persone (si diceva che a Germagnano ci fosse un suonatore ogni 15 abitanti!!!), alla direzione c'era il Maestro Emilio Adoglio, che si dedicherà a questo compito per più di 30 anni. Dal 2005 il Corpo Musicale di Germagnano è diretto dalla prof.ssa Manuela Blessent che ha arricchito il repertorio della banda spaziando dalla musica classica a quella moderna, senza perdere di vista le tradizioni locali. Attualmente la gestione della banda è affidata al presidente Corrado Rossatto che ha coordinato, con l'uscente direttivo, le attività e i festeggiamenti che hanno caratterizzato questo anno ricco di soddisfazioni.

Gran successo hanno avuto le giornate del 4 e 5 maggio dove trombe, tromboni, tube, euphonium, sax e clarinetti hanno avuto l'opportunità di approfondire lo studio del proprio strumento con l'aiuto degli ottimi Maestri Pietro Marchetti, Gianluigi Petrarulo, Enea Tonetti e David Ceste.

Dal 7 all'11 giugno si sono svolti i festeggiamenti veri e propri con un nutrito programma: una serata danzante, il concerto del nostro Corpo Musicale, il



raduno di domenica 9 giugno con la partecipazione della Filarmonica Sparonese, del Corpo Musicale Alpino di Ceres e della Cattolica di Coassolo conclusosi con la “Cena dell’amicizia” a base di pizza e ancora “La cena dei 110” con polenta e spezzatino e l’estrazione dei numeri vincenti della Lotteria “110 anni di musica”. Per finire, la serata teatrale con la compagnia “Volto anonimi”.

A tema con i 110 anni anche il concerto di Santa Cecilia del 7 dicembre dal titolo “Serenate e canzonette... la nostra storia” con cui abbiamo ripercorso attraverso i brani musicali frammenti della nostra storia passata e recente.

È passato un anno dall’inizio delle manifestazioni per i 110 anni ma non si è spenta la voglia di musica e di migliorarsi così, sulla scia del successo ottenuto lo scorso anno, il Corpo Musicale di Germagnano con il patrocinio della Comunità montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone ha proposto le “Anniversary masterclass 2” nelle giornate del 5 e 6 aprile.

Novità di quest’anno è stata l’aggiunta di due classi: quella di flauto e quella di tuba con la partecipazione di due nuovi Maestri Luciano Condina e Rino Righetti. Sono ritornati Pietro Marchetti, Gianluigi Petrarulo, Enea Tonetti e David Ceste.

La manifestazione è stata introdotta dal concerto del quartetto “Demos Quatuor” venerdì 4 aprile ed è terminata con un concerto domenica 6 aprile. In un primo momento tutte le classi si sono esibite mostrando i risultati del proprio lavoro e poi si sono riunite per suonare tre pezzi diretti da Manuela Blessent: è stato un vero trionfo di musica!!!

A distanza di un anno ancora tanti auguri banda!

*Il Consiglio Direttivo
del Corpo Musicale di Germagnano*



Croceo 2014: ANBIMA Verbania continua con GIOVANINBANDA

Dopo i successi del 2012 e del 2013 anche quest'anno l'ANBIMA VCO ripropone lo stage estivo per i ragazzi delle bande musicali. Il periodo è dal 3 al 12 luglio con la consueta e vincente formula degli anni scorsi. Lezioni in classi di strumento e lezioni di musica d'insieme con la formazione di una banda musicale giovanile, il tutto alternato a momenti di svago nella splendida cornice del centro IL TRENO DEI BIMBI a Osso di Croceo (Baceno) in Valle Devero.

Sono previste le seguenti classi strumentali:
FLAUTO • CLARINETTO • SAX • TROMBA • CORNO
TROMBONE E EUPHONIUM • TUBA • PERCUSSIONI



STAGE ESTIVO GIOVANINBANDA 2014



Casa vacanze "Treno dei Bimbi"

Osso di Croceo (Baceno)

Dal 3 al 12 luglio 2014

Lo "Stage Estivo Giovaninbanda"

è un vero laboratorio musicale per giovani musicisti che ha una duplice finalità: accrescere la formazione artistica dei giovani stagisti e agevolare, attraverso momenti di condivisione, la socializzazione e lo stare insieme in armonia.



Durante lo stage il percorso di studio comprende momenti di lezione individuale, in classe di strumento e sedute di musica d'insieme finalizzate alla creazione di ensemble strumentali e di una vera banda giovanile.



Per richiedere l'abbonamento individuale alla rivista Piemonte Musicale
 occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00
 sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE
 presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L0301503200000004205503**
 indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE - Anno 2014**
 e spedire la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a:
ANBIMA PIEMONTE - Casella Postale 193 - 10078 VENARIA REALE (TO)

Cognome Nome

Via

CAP Città Prov.



**MODULO ABBONAMENTI
INDIVIDUALI**

Monique Girod Viaggi

Specializzata in viaggi di gruppo e comitive di uno o più giorni

**Unica agenzia di viaggi convenzionata
con ANBIMA Piemonte**

OFFRIAMO

Tariffe fortemente agevolate per Bande musicali

Alta professionalità e qualità

Preventivi gratuiti, visite a domicilio

Siamo presenti dal 1985



Domodossola (VB) - Via Briona 24 - tel. 032446563 - info@girodviaggi.it

Momo (NO) - Via Magistrini 8-10 c/o Centro Conad - tel. 0321990007

Verbania (VB) - Via A. Baiettini 67- tel. 0323407766

La Società Filarmonica Valperghese ricorda Marco Tarizzo

Il 21 dicembre 2013 si è svolto presso il Teatro Comunale di Valperga il tradizionale Concerto di Santa Cecilia della Società Filarmonica Valperghese. È stato il primo concerto senza Marco Tarizzo, un musicista che negli ultimi 25 anni ha guidato e coordinato la banda con passione e responsabilità e che è prematuramente scomparso l'11 settembre.

Marco Tarizzo, clarinetista classe 1968, ha militato nella Società Filarmonica Valperghese per 35 anni, molti dei quali trascorsi dividendosi tra l'azienda di famiglia, il Gruppo Alpini e la conduzione della Banda Musicale. Persona assidua, generosa e in grado di coinvolgere l'intera formazione, veniva riconosciuto da tutti i musicisti e collaboratori come vero leader dell'associazione. Al termine del concerto la Filarmonica ha preferito non eseguire il bis optando invece per un tributo a Marco che si è composto di due momenti particolari: un amico che ha suonato per anni al suo fianco, Claudio Nigra, ha letto di fronte al pubblico commosso, una poesia da lui stesso composta: *"L'ultimo assolo"*. Al termine della poesia la Filarmonica ha eseguito un brano che a Marco piaceva in modo particolare e che lui stesso ha suonato e cantato con orgoglio ancora pochi giorni prima della scomparsa *"La Marcia dei Coscritti Piemontesi"*. L'attuale Direttivo e tutti i Componenti della Filarmonica proseguono oggi l'attività musicale seguendo il sentiero ben tracciato da Marco, cercando nuovi stimoli e nuovi obiettivi e credendo, in questo modo, di ricordarlo e ringraziarlo nella maniera che avrebbe preferito



La Banda Musicale Fubinese piange Antonio Mortara: un amico ed un grande uomo



Antonio!

Oggi l'imprevedibile destino ha voluto sottrarci la tua persona.

Ci sentiamo derubati; il vuoto che lasci in noi è profondo, poiché ci rendiamo conto che non sarà facile fare a meno della tua presenza, della tua preziosa amicizia, della tua disponibilità disinteressata.

Quella sedia vuota in seconda fila però, in realtà non è proprio vuota: essa ha visto come noi un po' della tua e della nostra esperienza musicale: l'applicazione scrupolosa, la disponibilità al confronto, la sensibilità verso i tuoi compagni della Banda, il tuo sorriso sempre incoraggiante.

Noi ti piangiamo caro Antonio, ti piangiamo come amico e come uomo.

Ciao Antonio! Riposa in pace.

I tuoi amici della Banda Musicale Fubinese

La redazione di *"Piemonte Musicale"* si unisce nel ricordo e partecipa commossa al dolore dei familiari.

Student



Brass



Scopri la nuova tromba da studio
BE1011 e BE1111



Since 1837

www.besson.com

GROUPE
BuffetCrampon

Recapiti : Fabio Pardo
fabio.pardo@buffetcrampon.fr





Modit group uniform
Tutta un'altra
musica!



Fornitore convenzionato

www.moditgroup.com - info@moditgroup.com - tel. 011.9696366